IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 107 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 17 APRILE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Per la Francia è principiata l'ora decisiva nella presente lotta elettorale, che avrà il suo coronamento col voto di domenica prossima. I candidati sono circa 2100 per 597 seggi, con una media di quasi quattro candidati per ogni Collegio. Parlamentari sono i deputati nascenti rimasti senza competitori.

Mentre in genere l'ordine pubblico durante la lotta è garantito appena da pochi e piccoli incidenti locali proprio a Briand l'onore di vedersi fatto bersaglio di insulti e dimostrazioni da parte dei socialisti unificati, che schiamazzano sempre al indebolire la posizione elettorale del Presidente del Consiglio nel Collegio di Saint Chamond-Saint Etienne.

Il magistrale discorso elettorale di Briand, che conferma le sue sode e brillanti qualità di uomo di Stato, ha dovuto, lo si capisce, irritare profondamente i fautori del disordine e della violenza sociale, che si sentono mancare il terreno sotto i piedi, di fronte a chi si propone con questa riforma dei bisogni dell'ora presente di dare agli operai nuovi cespiti della Francia reclamano intorno al Ministero.

Il discorso Briand, alieno da ogni spirito settario, venne a buon diritto salutato con la più calda simpatia dagli amici e raccolse anche il consenso per la sua sincerità di molti conservatori e progressisti.

Indubbiamente generale della lotta lascia prevedere che il successo del Governo sarà completo anche se complessivamente i voti dei socialisti ufficiali potranno aumentare.

Il sopore degli incliti marittimi continua, ma ne sento quotidianamente di vigore, perchè molti naufragi sono tornati a bordo. I pirescafi partono con equipaggi misti. I capi dell'agitazione non ci vogliono fare appello ad uno sciopero generale della classe operaia, ma si intuisce che ci fidano neanche loro dell'esito e fanno bene.

***

La discussione alla Camera dei Comuni sulle mozioni del Governo contro il veto dei Lordi è terminata con una vittoria del Governo, che è difficile dire ancora se sarà reale. Tutte le mozioni vennero approvate con 349 voti di maggioranza, ma la maggioranza fu ottenuta con il voto degli irlandesi, che non è stato certamente disinteressato.

Infatti, mentre da un lato il capo degli irlandesi dissidenti, O' Brien, accusava Redmond di patteggiare con Lloyd George sulla base di esoneri finanziari per gli irlandesi, dall'altro canto il ministro Winston Churchill sfuggì alla Camera una frase significativa, che cioè l'autonomia irlandese non presenterebbe per l'Impero britannico maggiori pericoli dell'attuale sistema centralizzato, fornendo all'opposizione motivo di accusare il Governo di intendimenti a proposito dell'Irlanda, che la maggioranza del popolo inglese ha sempre respinti; accusa che potrebbe avere azione decisiva in una prossima lotta elettorale.

Si avrà però tale lotta?

Appunto in questi precisi termini il problema irlandese si presenta molto variato. Se i Lordi, come è facile prevedere, respingeranno le tre mozioni, che saranno loro mandate dalla Camera, il Governo chiederà la creazione di 500 Lordi nuovi di conio e chiama dal principio della presente settimana *le Grazie liberali*.

Nel caso che il Re preferisse subordinare questa grave misura ad un nuovo appello al paese, il Governo scioglierà la Camera; nel caso, invece, che il Re rifiutasse le chieste garanzie, il Gabinetto si dimetterà.

Ed ora prima di tutto la parola spetta ai Lordi.

×

La Dieta prussiana ha proceduto martedì a quella quarta lettura della riforma elettorale che il regolamento prescrive nel caso che un progetto di legge modifichi la Costituzione.

Il progetto è identico a quello precedentemente votato dai conservatori e dei clericali il progetto è stato approvato contro i voti di tutti gli altri partiti.

La profonda irritazione della minoranza ha causato scene violente ed accessi da parte dei socialisti; ma sia in fatto che in tutta la Germania di grandissima maggioranza della popolazione si dichiara recisamente contraria alla riforma votata dalla Camera e centinaia di migliaia di dimostranti hanno manifestato in tale senso domenica scorsa.

Una prova molto esplicita del malcontento hanno avuto i conservatori nell'elezione suppletiva al *Reichstag* per sostituire il defunto Boehlmer, come Bienerth.

È stato eletto nel Collegio per la prima volta un liberale, trasformando in minoranza una maggioranza conservatrice di ben 19,000 voti.

Il Cancelliere ha tenuto evidentemente conto di questa condizione di cose, presentando la riforma elettorale alla Camera dei Signori con un testo che differisce in parecchi punti dalle modificazioni, delle quali il progetto della Camera bassa era oggetto, raccomanda scitanto di fare sì che le modificazioni siano veri e propri miglioramenti.

La Camera dei Signori, dopo una discussione di massima contraria al progetto, lo ha rinviato ad una Commissione.

La guerra sarebbe costata di oltre 400.000 operai della industria edilizia non si è potuta evitare ed il governo studia i mezzi per attenuarne le conseguenze economiche.

***

Il gabinetto Bienerth in Austria ha ottenuto un primo successo alla riapertura del Parlamento in avvenuta piovedì. La precedenza all'ordine del giorno per il progetto del prestito di 182 milioni di corone è stata mantenuta, contrariamente alla proposta dell'opposizione con 250 voti contro 146 in prima lettura del progetto stesso e passata senza incidenti, cosicchè deciderà per ora la Commissione, alla quale il progetto fu deferito.

La situazione leggermente migliorata per il Governo fa prevedere che Bienerth riprenderà in ambiente più calmo le trattative per la ricostruzione parlamentare del Gabinetto.

La lotta elettorale ungherese sarà ancora abbastanza lunga, giacchè si prevedono le elezioni soltanto per la seconda metà di maggio. Il partito ministeriale fa così rapidi progressi che la forte opposizione rimonta probabile la riuscita di una bene debole maggioranza governativa.

***

La forma volontà del Governo turco di non permettere agli albanesi il ripetersi delle lunghe guerriglie di altri tempi ha ottenuto il risultato desiderato. Gli armati, per quanto essi abbiano lasciato un piccolo successo militare presso Prishtina, hanno visto di fronte a loro svilupparsi una sempre crescente forza di truppe regolari bene organizzate, per quanto ed hanno anche avuto da elementi loro favorevoli a Costantinopoli consigli derivanti dalla persuasione, che la Turchia di oggi non è, nè sarà mai più quella di Abdul Hamid. Il perciò hanno accettato di entrare in trattative, hanno quasi tutti deposto le armi e se non vi saranno nuovi incidenti si potrà sperare in una momentanea composizione della divergenza, per quanto ci vorranno anni e decenni per trasformare gli albanesi in cittadini pacifici della Turchia costituzionale.

Di Evan Vistr ha giustificato davanti alla Camera le misure prese in Albania pure lasciando anche egli intravedere il desiderio di una pacifica soluzione.

Il Ministro degli Esteri russo, Iswolski, ha potuto finalmente prendere le vacanze da tempo indispensabili alla sua salute e si trova, dopo un breve soggiorno in Germania nostro gradito ospite a Firenze.

Davanti alla Duma sono in lotta le due tendenze riguardanti i diritti degli israeliti nell'Impero moscovita.

***

Il Gabinetto Canalejas ha pubblicato il decreto che scioglie le Cortes ed indice i Comizi in Spagna.

— Re Pietro di Serbia, dopo una visita al Monasteri ortodossi del monte Athos, è tornato in Serbia, salutato simpaticamente dalla popolazione.

— Il Consiglio federale svizzero ha respinto con 100 voti contro 45 la proposta di introdurre il sistema proporzionale nelle elezioni del Consiglio stesso.

— A Washington si accentua il conflitto tra il Presidente del Congresso, Cannon, ed una maggioranza composta dei democratici e di repubblicani dissidenti. Di fronte ad un nuovo voto di sfiducia datogli mediante l'abolizione del credito per un automobile a disposizione del Presidente, Cannon ha dichiarato che soltanto il partito repubblicano, che lo aveva eletto Presidente, poteva invitarlo a dimettersi, non una maggioranza casuale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Firenze, 16. Il Ministro degli Esteri di Russia Iswolski è partito oggi per Parigi.

(S) **Londra**, 16 — Mandano da Tokio alla *Morning Post*:

Il visconte Sone, residente generale in Corea, ha dato le sue dimissioni per divergenze di vedute tra lui ed il Gabinetto Matsuna circa la politica da seguire in Corea.

(S) **Corfù**, 16 — La popolazione ha fatto una entusiastica accoglienza alla Famiglia reale.

Il Re ha ringraziato dal balcone del palazzo ed ha detto che non ha mai dubitato dei sentimenti del popolo verso la Dinastia.

(S) **Tchernaia**, 16 — L'ultimo Gabinetto ha dato le sue dimissioni.

Il Reggente, vecchio e malato, ha lasciato al Parlamento l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

(S) **Vienna**, 16. Stasera vi fu a Corte un pranzo di gala in onore di Teodoro Roosevelt.

Vi presero parte il figlio Roosevelt, i Ministri conte di Aehrenthal e Burian, il Pres. del Cons. Bienerth, gli Ambasciatori degli Stati Uniti a Vienna e dell'Austria-Ungheria a Washington, Kerens ed Hengel-Mueller ed altri personaggi.

Il Nunzio, mons. Granito di Belmonte, recatosi nel pomeriggio a fare visita a Roosevelt, si è trattenuto con lui circa mezz'ora.

(S) **Amoy**, 16. L'incrociatore americano «Cleveland» è stato inviato ad Hanken in seguito allo sommosse avvenute nello Chang-Sha.

Bulgaria e Porta

(S) **Sofia**, 16 — Il Governo ha informato la Legazione di Turchia che il Ministero della Guerra ha deciso di inviare Vi sulcomo pio colonnello, cte, il comandante Markoff e il tenente Tapichielchtoff, perchè si rechino verso la fine di aprile a Costantinopoli ad aprire i negoziati coi delegati che saranno per giungere ad un'intesa con loro su tutte le questioni relative alla frontiera turco-bulgara.

DA PARIGI

(Nostro telegramma della notte).

Parigi, 15. (ore 24). — Il *Tempo* dice di avere da buona fonte da Costantinopoli che il Governo turco è soddisfattissimo dell'atteggiamento di ogni ingerenza straniera nell'opera intrapresa contro i ribelli albanesi.

— Il Ministro della guerra turco ha invitato quello degli esteri ad informare le Potenze della decisione di demolire i forti che sorgono non più necessari a difesa degli stretti del Mare del Nord, dei Dardanelli, di Smirne, di Salonicco, di Adrianopoli, di Giannina, di Erzerum e di altri.

— Il Comitato repubblicano per la rappresentanza proporzionale ha pubblicato oggi e diffuso in tutta la Francia un lungo manifesto, che porta, tra le altre, anche le firme di eminenti personalità politiche.

Dopo una critica del sistema di scrutinio uninominale, il manifesto invita gli elettori a protestare energicamente ai candidati la questione della rappresentanza proporzionale, impegnandoli formalmente a condurre a termine nella prossima legislatura la riforma elettorale. Ma si sa che il Governo non consentirà a questa riforma.

— La quarta giornata del Congresso dei ferrovieri è trascorsa senza incidenti: stasera i delegati del congresso hanno ricevuto dal Ministro dei Lavori Pubblici Millerand per discutere la questione dell'aumento di salario.

Nessuna nota ufficiosa è stata comunicata ai giornali su tale colloquio: è sa però che Millerand fu largo di promesse impegnandosi a studiare a fondo la questione.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Berlino, 16, ore 18.59. — Dai circoli competenti di Monaco si dichiara assolutamente infondato quanto ha riferito un giornale intorno al pellegrinaggio del Principe Luigi di Baviera a Roma e ai dettagli relativi.

***

Per intelligenza dei lettori, Com'è noto, il Principe Luigi di Baviera, figlio di S. A. R. il Principe Reggente, era a capo del pellegrinaggio bavarese, il quale doveva recarsi, come infatti si recò, a Gerusalemme per la inaugurazione dell'opedale e della chiesa tedesche.

Ora qualche giornale disse che il pellegrinaggio dovendo imbarcarsi in Italia, si era proposto di toccare Roma per compiere il pio ufficio.

Il Principe Luigi dovette rinunciare avendo il Governo italiano fatto considerare la opportunità che il Principe, data la sua qualità e i rapporti diplomatici fra l'Italia e la Baviera, rendendo a Roma dovesse fare atto di ossequio anche al Re d'Italia.

Ora la amenità di Monaco dimostra che tutto ciò non era che fantastico.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 16. — (*Duma*). Si approva un progetto di legge che fissa a 456,535 il contingente delle reclute del 1910 per l'esercito e la marina.

I deputati dell'opposizione si sono astenuti dal voto e si sono assentati.

Si respinge poscia una mozione presentata dall'estrema Destra, diretta ad interdire l'amministrazione degli israeliti nell'esercito.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 16. — Alla Camera dei Deputati, su proposta di Egas Moni, il Governo ha accettato il progetto di formare una Commissione d'inchiesta sulla consegna fatta al Ministro d'Inghilterra di documenti confidenziali relativi alla questione della concessione del monopolio degli zuccheri a Madera ad una Compagnia inglese.

La seduta è stata tolta, dopo l'approvazione con 71 voti contro 39, di una mozione di fiducia del Governo.

DANIMARCA.

(S) **Copenaghen**, 16. La sessione ordinaria del *Folketing* è stata chiusa oggi.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 16. — *Camera*. Si intraprende la discussione del progetto che rende obbligatorio il servizio militare ed aumenta infatti la durata del servizio da venticinque anni, di cui tre in servizio attivo.

La Regina d'Inghilterra a Genova.

(S) **Genova**, 16. — Stamane all'alba lo *yacht* reale inglese «Victoria and Albert» aveva tolto l'ancora per partire alla volta di Corfù, quando, giunto all'avamporto, ha dovuto fermarvisi, causa il cattivo tempo e prendere di nuovo ormeggio.

Si ritiene che anche le altre navi che lo scortano ritorneranno indietro in attesa di poter ripredere il mare.

(S) **Genova**, 16 — Alle ore 16 la Regina Alessandra d'Inghilterra col seguito è sbarcata dal «Victoria and Albert» si è recata in carrozza al Cimitero di Staglieno.

La statistica della criminalità italiana.

L'on. senatore Lucchini, presidente del nuovo ufficio della statistica presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ci ha mandato il primo volume, compilato in poco più di un anno dalla istituzione del. l'ufficio stesso. E' un grosso volume di 583 pagine in 4° grande e fa seguito ai volumi delle notizie complementari alla statistica giudiziaria penale, compilati dall'ufficio di statistica giudiziaria e notarile che prima esisteva presso la Direzione generale della statistica nel Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Certamente le notizie non sono fresche, giacchè i dati sono desunti dal Casellario Centrale, istituito nel 1906 su proposta dello stesso on. Lucchini, quale organo di vigilanza e di controllo dei casellari giudiziali, come osservatorio dell'amministrazione della giustizia penale e per servire di fonte autentica, sincera e completa, alla statistica della criminalità.

Questa statistica infatti riguarda la vera e propria criminalità, rappresentata dai delitti previsti nel Codice penale e in quello commerciale. Oltre ai condannati, che costituiscono il tema principale, vi sono anche sommarie notizie dei prosciolti.

Per quanto concerne i condannati, le cifre riveston un carattere realmente individuale e personale, diversamente da quanto avveniva nelle statistiche precedenti, elaborate bensì mercè lo spoglio di una scheda individuale, ma senza una previa classificazione nominativa delle schede, come invece si fa nei cartellini del casellario, riunendo allo stesso nome le condanne riportate durante l'anno dallo stesso individuo.

Si così viene evitato il grave errore di considerare e sommare come diversi individui, cioè che, invece, ricompaiono più volte in giudizio nel medesimo anno. Vi sulcomo più condannc, che, nel 1906, sommarono a ben 12,661.

Il volume si distingue in due parti. La prima consiste in una *introduzione*, nella quale si annunciano i principali nozzie statistiche, ordinate e raggruppate secondo alcuni determinati criteri di ricerca in relazione ai singoli distretti e alla relativa popolazione, ordinandone e confrontandone le relative percentuali.

Vi sono poi particolarmente studiate le cifre concernenti la delinquenza dei minorenni, l'abitualezza e la condanna condizionale. Numerosi prospetti la illustrano e ne costituiscono anche il contenuto più notevole.

Vengono quindi le *tavole*, che dalle cinque delle precedenti pubblicazioni sono portate a 14, delle quali 11 riassuntive per tutto il Regno e 3 specifiche per i singoli distretti giudiziari.

Il maggior contingente dei dati viene distinto da un lato, in ordine delle singole specie delittuose, dall'altro, in ordine al sesso o ai precedenti penali.

La distribuzione geografica delle cifre, non è fatta per compartimenti amministrativi, ma per distretti giudiziari: e i dati più importanti, quelli cioè statistici e caratteristiche personali ed etniche, sono classificati in relazione al luogo di nascita; gli altri in relazione al luogo del giudizio.

Questi i criteri della nuova statistica, criteri razionali, che saranno apprezzati da quanti si occupano di discipline giudiziarie.

×

Spigoliamo ora alcune cifre più notevoli.

I delitti commessi dai singoli individui condannati, ammontarono complessivamente a 117,118.

Il numero maggiore di delitti, in relazione alla popolazione, si ebbe nel distretto di Roma (cifra 1222 ogni 100,000 abitanti): seguono Aquila, Catanzaro, Cagliari, Napoli e Trani con più di 1000 infrazioni ogni 100,000 abitanti; ultimi vengono i distretti di Parma (310) e Casale (297).

Oltre un terzo dei delitti sono contro la proprietà; poco meno di un terzo contro le persone; seguono i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la libertà, contro l'amministrazione della giustizia, contro il buon costume, la fede pubblica, la pubblica incolumità, l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato.

***

Per codesti delitti venne inflitta a circa i tre quarti dei condannati la pena della reclusione (74.39 0[0): ai 3.14 0[0 quella della detenzione e al 16.63 0[0 quella della sola multa.

Cinquantanove individui del totale dei condannati ebbero applicato l'ergastolo, essendo tutti imputati di omicidio volontario qualificato.

Il numero dei condannati per ciascuna pena è in rapporto inverso alla entità di questa: così oltre la metà dei condannati, sia alla reclusione che alla detenzione, soggiacque a una pena non superiore ad un mese, e fra i condannati alla multa solo un quinto subì tale pena per somma eccedente le lire 50.

***

Il 41.11 0[0 dei condannati ebbe sospesa in esecuzione della pena, in applicazione della legge sulla condanna condizionale.

Il 59,682 condannati condizionatamente costituscono il 45.70 0[0 di coloro ai quali potevasi applicare quella legge.

La condanna condizionale venne applicata più spesso nei distretti di Brescia (57.47 0[0) dei condannati ai quali poteva applicarsi. (Parma 56.89), Ancona (55.38) e Venezia (55.15); meno sovente nei distretti di Lucca (38.16), Palermo (36.01) e Cagliari (33.58).

***

Le donne delinquenti furono il 10.57 0[0 del totale dei condannati, ossia 221 ogni 100,000 abitanti di sesso femminile: i maschi 180.43 0[0, ossia circa 931 ogni 100,000 abitanti di sesso maschile.

***

Il numero proporzionalmente maggiore e dei minorenni condannati, è doloroso dirlo, sta fra i 18 e i 21 anni, circa 1005 ogni 100,000 individui della stessa età. I minorenni dai 14 ai 18 anni furono circa 598 ogni 100,000 della stessa età quelli dai 9 ai 14 circa 194.

I delitti di cui si sono macchiati i minorenni per oltre quattro quinti sono contro la sicurezza dei beni del patrimonio (86.57 0[0), quasi la metà dei condannati per furto qualificato (47.62 0[0) e aggravati (42.92 0[0), per rapina, estorsione e ricatto (42.53 0[0), e oltre un terzo per furto semplice e spigolamento (38.77 0[0), per danneggiamento (36.27 0[0), per violenza carnale (38.02 0[0) e per incendio (34.19 0[0).

***

Oltre la metà dei condannati erano dediti all'agricoltura o alla pastorizia (803 su 100.000) mentre fra gli accusati nelle industrie, arti e mestieri furono 769; fra gli occupati nel commercio, trasporti, pesca circa 1369; fra gli addetti a bassi servizi circa 661 e fra gli impiegati, professionisti, capitalisti, pensionati circa 319.

***

Interessanti i dati sulla recidiva, che rappresenta uno dei problemi più gravi della delinquenza.

Ben 45,168, ossia il 31.12 0[0 del totale dei condannati, avevano subito altre condanne.

Stanno al vertice i condannati per truffe e truffaldinerie alla vigilanza speciale della pubblica sicurezza, dei quali circa i due terzi erano stati precedentemente condannati oltre cinque volte.

LA SITUAZIONE NELL'ALBANIA

Comunicazione dell'Ambasciata

(S) **Salonicco**, 16 — Secondo un rapporto ufficiale sono stati finora arrestati 40 notabili di Pristina e dei dintorni, imputati di aver fatto insorgere il popolo contro il Sultano e le autorità.

La popolazione di Pristina, Ipek e Prizzend appoggia le autorità nel loro sforzi per arrestare tutti gli istigatori dei disordini e per facilitare la inchiesta.

(S) **Costantinopoli**, 16. Due battaglioni di cacciatori comandati dal gen. Osman e due batterie di artiglieria sono partiti stasera per l'Albania.

Si calcolano le truppe inviate finora a 20.0 0

Nel Collegio di Albano.

Ieri il Prefetto ha riunito nel suo gabinetto i tre candidati del Collegio d'Albano, conte Soderini, avv. Valenzani, prof. Salvemini, per prendere degli accordi onde evitare attriti nei seggi e assicurare, durante le operazioni elettorali, la calma tanto necessaria in una lotta così viva.

Il Prefetto ha ottenuto che si stipulasse una specie di compromesso che dà agua rappresentanza nei seggi a ciascuno dei candidati in rapporto alla rispettiva posizione elettorale nei maggiori centri del Collegio.

Il verbale, sottoscritto dai tre candidati, stabilisce quindi quanto segue:

1) In Albano saranno nominati a segretari dei seggi i notai Silvestroni e Pizzi, oppure il Sindaco Silvestroni:

2) Ciascuno dei tre scrutatore per ogni sezione sarà lasciato al partito Valenzani. Dei due presidenti, uno apparterrà ai partiti democratici e uno al partito cattolico. Nel seggio presieduto dal democratico, due scrutatori saranno cattolici, e viceversa;

3) A Frascati in tutte le tre sezioni il candidato Valenzani da un lato, e i candidati Sodorini e Salvomini dall'altro, s'impegnano, a nome dei rispettivi partiti, a presentare soltanto liste per la maggioranza.

Qualora la minoranza sia conquistata dal partito democratico e dal partito cattolico uniti, con due nomi di un unico partito, uno dei due eletti rinuncia l'ufficio e viene surrogato dall'altro.

4) Nello stesso modo si procederà a Palestrina.

5) Per Genzano e Zagarolo, qualora un partito rimanesse escluso dalla minoranza, quello che avrà conquistato tre posti a Genzano e due a Zagarolo, rinunzierà un posto a favore di un rappresentante della minoranza.

6) In tutti gli altri Comuni i candidati Sodorini e Salvemini si riservano la facoltà di presentare una lista ciascuno, come pure fare. Ad ogni modo tanto essi quanto il Valenzani, nei Comuni in cui nel loro nome non si raccolga la quasi unanimità, presenteranno liste esclusivamente di maggioranza.

***

La sola buona cosa in questa elezione è l'accordo intervenuto tra i partiti per evitare quella gara di mistificazioni, cui diedero luogo le precedenti votazioni.

In quanto al merito delle candidature abbiamo dìgià detto il nostro pensiero.

L'unico candidato, che politicamente abbia dimostrato carattere in tutte le fasi di questa aspra lotta, è l'avv. Valenzani.

La candidatura repubblicana-socialista del Salvemini non è che una nuova importazione meridionale nella Provincia romana e nelle Marche, quasichè in queste regioni e in ogni partito non vi fossero uomini degni di rappresentarli in Parlamento.

Chi ha fatto un passo falso, deplorevole soltanto per lui, è il partito del *clero*, chiamiamolo sempre così.

Diciamo del clero, perchè a moltissimi elettori cattolici (ed anche a non pochi rispettabili sacerdoti) ripugna, per un alto senso di dignità personale e di politica coerenza, votare contro il Valenzani, dopo essere stati per due volte esortati a votar per lui.

E tutto ciò senza riflettere che la estemporanea candidatura Soderini non potrebbe che giovare al candidato del partito, che i cattolici hanno combattuto vigorosamente nella persona del Scipione Borghese, molto meno accentuato del suo successore di Molfetta.

Lo sciopero di Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 11 — Il Prefetto non volle ricevere i capi dello sciopero Rivelli, Renud e Augustin perchè già sottoposti a processo, come incitatori.

Gli scioperanti si rifiutarono di trattare col Prefetto sui mezzi per appianare il conflitto.

Venne perciò deliberata la continuazione dello sciopero.

Un piroscafo è partito per l'Algeria con intero equipaggio di marinai dello Stato.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante il primo trimestre del 1910 in confronto del periodo corrispondente del 1909.

Importazioni	1910	1909	Differenza 1910
	(Lire)		
Sostanze alimentari	292.719.000	272.924.000	+ 20.095.000
Materie necessarie all'industria	1.059.302.000	1.168.601.000	— 38.299.000
Oggetti manifattur.	313.345.000	270.125.000	+ 43.218.000
Totale Lire	1.389.764.000	1.351.750.000	+ 45.014.000

Esportazioni	1910	1909	Differenza 1909
	(Lire)		
Sostanze alimentari	165.243.000	143.128.000	+ 22.095.000
Materie necessarie all'industria	402.230.000	372.817.000	+ 29.412.000
Oggetti manifattur.	680.573.000	650.914.000	+ 29.659.000
Pacchi postali	173.811.000	159.672.000	+ 14.139.000
Totale Lire	1.421.856.000	1.326.531.000	+ 95.415.00

Esposizione agricola industriale

DI PADOVA

(S) **Padova**, 16 — Stamane è stata solennemente inaugurata l'Esposizione agricola-industriale a Ponte Vigodarzere.

L'on. Ministro Raineri, giunto stamane da Roma, ha pronunciato il discorso inaugurale, del quale diamo in sopresso un largo sunto.

All'inaugurazione erano presenti gli on. Romanin-Jacur, Miari, Indri ed Otavi, e Forati, Pecori, Tamassia e Levi Civita il Sindaco di Padova, e le Autorità.

Dopo brevi parole del cav. Fiorazzo, presidente del Comitato esecutivo e del Consiglio, ha preso la parola l'on. Raineri.

Discorso del Ministro Raineri

L'oratore si dichiara ben lieto di trovarsi per la prima volta che ha l'onore di parlare in pubblico come Ministro nella nobile regione del Veneto alla quale lo uniscono sentimenti di affetto e di viva simpatia perchè apprezza la espansione gentile di quelle popolazioni colte ed ospitaliere cortesi, ammirevoli per la tenacia dei propositi e per la bontà delle opere. A Padova, al Veneto tivolge il saluto augurale del rappresentante il Governo: saluto che vuole a buon auspicante alle fortune economiche di questa regione.

Esamina quindi rapidamente le condizioni in cui si svolge l'agricoltura nella provincia di Padova.

Dopo aver rilevato che nello studio padovano furono sempre in onore le dottrine agronomiche, constata con vivo compiacimento come l'agricoltura padovana sia esercitata con intensità di azione per merito, oltre che dei lavoratori sobri ed intelligenti, dei proprietari volleuti nel promuovere miglioramenti fondiari e nell'accrescere i mezzi di produzione.

Passa in rassegna i progressi ottenuti nelle principali produzioni: cereali, vino, zucchero, bestiame ed altro, e ne trae argomento di vivo soddisfazione. Le macchine agrarie si diffondono rapidamente: l'uso dei concimi chimici si estende ognor più, le cerne razionali nel lavoro dei campi si applicano ormai anche dai più riluttanti. Dovunque si lavora con fede e tenacia: dovunque si manifesta quella gara feconda e vantaggiosa nella pubblica e privata economia e per l'elevamento morale e materiale delle classi lavoratrici.

Mentre ferve il lavoro dei campi, mentre l'impiego dei capitali e gli sforzi degli agricoltori da un lato e le sudate fatiche dei contadini dall'altro fecondano le sole produttrici di messi, il fischio animatore delle officine annunzia nuovi trionfi nelle industrie.

A Vigodarzere è sorta come per incanto una città manifatturiera ed in su Comune vicino, Piazzola sul Brenta, si ha uno dei più mirabili esempi di quanto possa l'indomabile tenacia di un uomo che si prefigge le più alte idealità del lavoro.

Tutto dunque in questa provincia conforta nei rispetti economici: agricoltura, industrie e traffici. Il presente è lieto: più promettente è l'avvenire. A condurci a così felici risultati hanno contribuito le scuole di ogni ordine ricordate gli istituti educativi moderni, che preparano la gioventù alla lotte economiche ed assicurano le fortune del lavoro nazionale.

Ne encomia, illustrandone l'opera: la stazione bacologica istituita fin dal 1871 dall'attuale Presidente del Consiglio, con quello spirito di previdenza che in lui è sorte e sapienza; la cattedra e la scuola di arti decorative ed industriali «Pietro Selvatico» che è tra le più operose del Regno; la scuola agraria di Brusegana, la cui azione è integrata dalla Cattedra ambulante; le numerose scuole professionali maschili e femminili che operano in diversi Comuni.

E conclude: Qui il cittadino e il Ministro sentono palpitare il cuore della nazione che da un fecondo lavoro attende sempre migliori destini. Perchè Padova si dimostra oggi degna delle gloriose sue tradizioni.

La città bella, doviziosa ed ardita, ben merita che nei suoi fasti si scrivessero due grandi ricordi: Tito Livio e l'Università delle arti, delle lettere e delle scienze.

Il primo rappresenta la grandezza romana che trionfa nelle Deche. L'altra si leva come faro di luce, di gentilezza e di verità quando sacero ed mondo incombeva la nebbia del Medio Evo. E ad essa accorrevano da ogni terra lontana pensatori e poeti, scienziati e guerrieri, cavalieri e principi per apprendervi non solamente i precetti di sapienza, ma pure le arti e le costumanze che più onorano l'uomo ed il cittadino. Di che ci rendono testimonianza uomini come Dante, guerrieri e Monarchi, che solennemente riconoscevano di avere derivato da questa palestra il segreto della bontà e della gentilezza e più ancorevole di tutti Carlino Galeotti nel suo triste tramonto di Arezzi.

Il gran vecchio, che, come Omero e Milton, perdè la vista dopo aver levata la fronte alla vivissime visioni dell'Infinito, rammentava i bei giorni nello insegnamento a Padova e la meravigliosa invenzione fatta qui dello strumento per cui:

> • Vide sotto l'etereo padiglion rotarsi
> • più mondi e il sole irradiarli immoto».

A Padova fiera per le memorie del passato, luminosa per il presente, alla civica rappresentanza, ai Senatori e Deputati, agli Istituti ed Associazioni, alle Autorità, al Municipio rinnova il saluto e nel nome augusto del nostro Sovrano dichiara aperta l'Esposizione agricola industriale di Padova in Vigodarzere.

Visita alla Mostra e colazione.

(S) **Padova**, 16. — Dopo l'inaugurazione l'on. Raineri, visitato l'Esposizione, ripartiva per la città più viva animazione per la riuscita splendida della Mostra.

A mezzogiorno a Vigodarzere ebbe luogo una colazione offerta dal Comitato ordinatore, presente gli on. sen. Polacco, Levi-Civita, Foratti e Tamassia, gli on. dep. Ottavi, Romanin-Jacur e Miari, oltre le autorità governative provinciali e comunali e le maggiori autorità di Padova.

Avevano adorito gli on. Carlo Ferraris, Giulio Alessio e Wollemborg.

Alle frutta parlò primo l'on. *Ottavi* inneggiando agli organizzatori della Mostra e constatando quanta fede abbia acquistato il paese nel lavoro, come ciò si conservarono alle discipline agrarie.

Ricordò quanti, uscendo da scuole agrarie, raggiunsero grandi eminenti nella cattedra, nella burocrazia e nel Parlamento.

Oggi uno di essi è Ministro. Come deputato della Provincia di Padova, è fiero di portare a tutti, a nome dell'on. Luzzati, figlio di questa deputato di Padova, il saluto dell'uomo eminente al quale propone di inviare un telegramma.

Parlarono quindi il Presidente della Deputaz. provinciale, il Sindaco, il rappresentante della Camera di Commercio e quello dei Consorsi agrari.

L'on. Raineri ringraziò affettuosamente l'on. Ottavi, e soffermandosi sul concetto espresso dall'on. Ottavi rilevò che tendenza ce sono, quando le scuole di agricoltura davano i primi frutti, il paese muoveva i primi passi verso i nuovi orizzonti agricoli ed economici.

Se oggi le cose sono mutate, il merito non è tutto nostro ma in buona parte dell'ambiente che è stato creato dagli studi e dagli esperimenti dagli scienziati, dalle conferenze, dalle parole e dai pellenti necessità economiche.

Ora pare logico che le fortune d'Italia crescendo legate ad una salda organizzazione agraria, il Pres. del Cons. abbia chiamato a collaborare con lui, chi nel passato non poteva da questa organizzazione ritrarre maggiori vantaggi: ma a sè paese e non alle persone singole che per questo fatto deve rivolgersi il nostro compiacimento.

L'on. Salneri dichiarò di comprendere tutte le responsabilità di un Ministro, ed aggiunse di seguire il pensiero nella separazione fra il seddativo-elmento dei suoi bisogni armonizzandosi con lo sviluppo metallurgico di gagliarde attività; e dopo aver fatta una rapida rassegna delle benemerenze di Padova e delle sue Amministrazioni, prima l'Amministrazione provinciale, il Ministro chiuse con una invocazione alla virtù dei suoi doveri e alla sua fede tenace di poterli compiere.

Padova, 16. — Dopo una visita al forno, all'Officina comunale del gas e alla Scuola agricola di Brusegnana, il Municipio offrì al Ministro un banchetto, al quale brillarono applauditi: il sen. Polacco, rettore dell'Univ., il pres. della Dep. Prov. Giusti, il Sindaco sen. Levi Civita.

Risposte a tutti il Ministro, il quale, inviando un saluto al Pres. del Consiglio, disse che meglio non si potesse chiudere questa festa del lavoro se non inviando un omaggio a S. M. il Re, primo tra i lavoratori per la grandezza d'Italia. Vivissimi applausi.

Il Ministro è ripartito per Roma alle 21.50.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Giuseppe Verdi. — Edit. A. Formiggini in Modena.

L'autore di questo riuscitissimo profilo che è musicista e letterato di singolare valore, professore di estetica musicale nel Liceo Rossini di Pesaro e di lettere nel R. Istituto di quella città, ha voluto con rapida sintesi toccare tutte le quistioni che si riferiscono alla vita e all'opera di Giuseppe Verdi: dalle origini e dalle prime manifestazioni fino alla morte il glorioso artista appare nei punti più salienti e più caratteristici, con quella pertinacia, quella forza di volontà e quella inflessibilità di carattere che fecero di lui un grande maestro e un uomo ammirevole.

Vi sono toccate le questioni del *rifiuto* del Conservatorio; del *romanticismo* nell'ultima evoluzione, della *tendenza*, all'opera buffa, della commedia lirica: della *individualità* e *italianità* del melodramma, che non ha, neppure nella sua forma più complessa, alcun punto di contatto con quella wagneriano. L'a. si serve per le sue asserzioni di due fonti irrefutabili: l'intera opera musicale del Verdi che egli dimostra conoscere profondamente e le lettere verdiane, fino a quelle recentemente pubblicate, che sono rivelatrici di tutti gli intendimenti artistici di lui.

Il *profilo* si chiude con un fervido augurio per l'arte nostra: che, cioè, i compositori italiani, prendendo a modello le forme evolute dell'*Otello* e del *Falstaff*, intendano a conservare anche nella tradizione il melodramma serio e giocoso, che per lungo tempo ha mantenuto nel teatro un invidiabile primato all'Italia.

Vade Mecum del predicatore del Mese di Maggio - Can. dott. Giovanni di Cocco - Ed. Desclée e C. - Roma.

E' un'operetta nuova nel suo genere. Con essa l'autore ha voluto offrire ai suoi confratelli nel ministero della predicazione, 32 schemi di discorsi sacri da tenersi nel Mese di Maggio.

In ogni schema si distinguono l'esordio, il corpo e la chiusa concedata da un esempio di contenuto interessante. I soggetti trattati sono, in linea generale, quelli notissimi del P. Muzzarelli, ma praticamente disposti e talvolta sostituiti con altri di argomento più utile al presente.

E cascun punto è svolto succintamente trattato che il prezioso libriccino può servire benissimo anche da manuale di pietà per chi volesse fare da solo il mese mariano.

— —

Un matrimonio copricandali - G. Lauciarini. — Ed. R. Quintieri. Milano.

Questo lavoro si annunzia come un romanzo di indole comica, ritraente le vicende di un giovinotto di mente piccina, ma di carattere vanitoso e millantatore, il quale, trapiantato dal piccolo borgo natio in una grande città, dove la ottenuto un impiego, cade fra le grande di persone scaltre e di coscienza elastica, che approfittano della sua simplicità e della sua manìa di grandezza per fare di lui la copertura dei loro scandali e le zimbelo dei loro capricci.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz Uff.* del 16 contiene:

Camera dei deputati: Avviso di convocazione.

R. D. recante le norme per la stazzatura delle navi mercantili.

R. D. col quale il preside dell'Istituto nautico di Trapani cessa di far parte della Commissione per la riforma degli istituti nautici.

RR. DD. riflettenti raggruppamento di Opere pie e approvazioni di statuti.

R. D. che inscrive una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Salerno.

Nomina nel Consiglio superiore di sanità.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Finanze.

— —

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria i T. colonnelli Martiello-Cav. Giuseppe corpo sanitario e Ricca cav. Giovanni corpo commissariato; — i tenenti Campo cav. Gaspare del 3.o bers.: Pratone cav. Michele del 9 fant.; Maggi cav. Francesco dell'88: Tinosino cav. G. Francesco e Corradi cav. Angelo corpo sanitario; — i capitani Melati cav. Vittorio del 37 fant., Norcia Michelangelo del 2.o, Franchini Vittorio del 53, Spina cav. Giuseppe del 18, Tesmelini Corneldo del 67, Presti Alfredo del 1.o, Cimino Domenico del 2.o, Gamba cav. Vittorio del 72, Palatia Pietro del 16, Gadani cav. Cesare del 30, Madonna Raffaele dell'artiglieria a cavallo — ed i tenenti Vitanti Vittorio e Parenti Dario:

in riforma, il capitano Usai Carlo del 58 fant. ed il tenente medico Angelozzi Luigi.

in aspettativa, i capitani Pisanti Carlo del 59 fant., Lupi Umberto del 68, Orlando Pasquale del 47, Emanuelli Lorenzo del 6 alp. (speciale), il tenente Malagola Fortico del cavalleggieri Saluzzo essendo di fazione il capitano Ferrero Ezio dei lancieri Milano infermità, il capitano Ivo Gerani Antonio del 39 artiglieria costa (sospensione dall'impiego).

— sono richiamati dall'aspettativa i capitani Zambrini Luigi al 57 fant., Rasadonna Ettore al 41.o Cora Giuseppe al 35.o il tenente Becherini Charles al 23 artiglieria da campagna.

— sono dispensati dall'attivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti Di Pramberto Giacomo al cavalleggieri Guidò e Liotta Giuseppe del corpo sanitario.

E' accettata la dimissione del tenente Bertacchini Antonio del 12° fant.

Cessano di essere a disposizione del Ministero degli Esteri il capitano Pagella cav. Vittorio ed il tenente Rovatti Emilio, rispettivamente destinati al 73 ed al 72 fanteria.

Sono comandati in servizio di Stato Maggiore presso il Comando del Corpo: capitani Corselli Rodolfo dell'86 fant., Gatti Angelo del 26, Cavaglia Adolfo del 6 bers., Bonora Pietro del 1 fant. e Ruggieri cav. Donato del 32.

× ×

R. Marina — Il ten. medico Guido Giuseppe, sbarcato a Liverpool dal piroscafo inglese *Cedric*, imbarca a Genova sul piroscafo naz. *Tommaso di Savoia* per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 16, (ore 24). — Stasera nell'aristocratico caffè Cova un giovane elegante, dal Gaspare Rosone, di anni 24, si esplodeva un colpo di rivoltella al cuore. Lo spavento tra gli avventori fu grandissimo.

Il Rosone, raccolto in condizioni gravissime, venne trasportato all'ospedale maggiore, dove i medici lo dichiararono in finalmente perfetto di vita.

— Appartiene a distintissima famiglia di Barcellona di Sicilia e trovavasi da nel mese a Milano, dove conduceva vita dispendiosa.

Prima di recidersi scrisse cinque lettere, che rimasero sul tavolino del caffè e vennero consegnate all'autorità: quattro sono dirette a parenti, una all'onor. Di Sant'Onofrio.

La causa del suicidio si attribuisce ad una infelice passione amorosa.

Congresso medico a Buenos Ayres.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 16, 14.35 (*Berg.*) — L'illustre prof. Perroncito della nostra Università è stato invitato telegraficamente dal Comitato al Congresso medico che si terrà a Buenos Ayres verso la fine di maggio.

Egli ha accettato e parte il giorno 23 da Genova col « Re Vittorio ».

Anche la Società agraria dell'Argentina ha chiesto l'intervento per le feste e Congressi del Ferrocarril nazionale al prof. Cisternay di Berlino.

L'Italia quindi sarà largamente e degnamente rappresentata a Buenos Ayres non solo nel ramo artistico, ma anche in quello scientifico.

Provincia Romana

Velletri, 16 — Nella Sala « Tersicore » del palazzo Municipale il prof. Bartolomeo Savona tenne ieri sera una conferenza sul tema « L'Inghilterra, il suo popolo e la sua letteratura ». Fu assai applaudito.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone	arrivi	pros. ieri
—	14	—	—	—	—
Genova	aprile	1221	454	73	1200
Venezia	»	425	155	70	190
Savona	»	319	92	36	350
Livorno	»	285	94	57	201
Spezia	»	130	94	1	130

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 17 aprile, con le sottodescritte stazioni:

Nizza e Lazarus, con Capo Mele e Palmaria.

Verona e *Martha Washington*, con Capo Sperone.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 17 aprile 1910)—

	1906	*1907*	*1908*	*1909*	*1910*	
	26/12	30/12	26/12	30/12	9/3	16/3
Parigi	23.62	22.35	22.35	23.50	25.37	25.25
Berlino	22.40	28.75	—	23.10	27.50	28.34
Vienna	17.40	27.35	29.60	26.50	26.50	26.50
Budapest	16.25	27.40	26.45	28.—	28.—	28.06
Londra	16.53	23.25	20.50	23.10	23.30	22.30
New-York	15.55	22.50	23.15	26.50	25.50	22.4
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.50	21.35	21.48
Odessa	14.07	—	20.10	—	20.37	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzi più o meno notevoli a Berlino, a New York e a Chicago: ribassarono invece a Parigi e a Budapest e rimasero invariati altrove.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, lo stock del frumento disponibile in Europa alla data 11 aprile ascendeva ad ettolitri 39.073,000 contro ettolitri 25.984,000 del decimo anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le qualità di frumento disponibili per la esportazione erano di ettolitri 4.781,000, mentre nel decorso anno allo stesso tempo ascendevano ad ettolitri 15,283,500.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, alla data 11 aprile accusava un quarter 6,409,005 un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90, di cui 4,297,000 diretti per l'Inghilterra e 2,112,000 pel continente; mentre nel decorso anno allo stesso tempo era in complesso di quarters 6,092,000.

Circa le previsioni sul raccolto italiano, finora non pervenne speranze in tutte le regioni e le pioggie cadute nella terza decade di marzo recarono grande giovamento ai seminati a grano.

Nella settimana decorsa i mercati si mostravano con la più o meno animati. Gli affari conclusi furono discretamente numerosi e i prezzi, tendenti a ribasso, oscillarono fra L. 29 e L. 29.50 il quintale per i grani nostrani e intorno alle L. 30.75 per quelli esteri.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni del 16 aprile.*

Murgia dott. Luigi c. Comune di Gussini, per annulli. decreto con cui venne esonerato dalle funzioni di ufficiale sanitario - Accolto - Pellecchi estensore.

Comune di Agordo c. Min. I. P. per annullam. provvedimento relativo alla classificazione delle scuole - Accolto - Ariconti estensore.

Comune di Cardano - Ospitali dott. Cesare per annull. decisione G. P. A. di Mantova con la quale fu annullato un decreto del Sindaco con cui il medesimo sospendeva dotto. Nicolini dalle cariche per 15 giorni - Dichiarato nullo il ricorso - Fucini estensore.

Del Percio cav. Silvio c. Min. G. e G. per annull. R. D. con cui il ricorrente venne dispensato da presidente del Tribunale di S. Casciano - Rigettato - Corno estensore.

Dessena Edoardo c. Min. I. P. per annullam. provvedimento che respinse il ricorso per la nomina tra la delib. Cons. prov. scol. di Sassari che gli inflisse la sospensione per 2 mesi quale maestro del Comune di Ittiri - Respinto - Pinchera estensore.

Gagliardi cav. Andrea c. Min. Interno, per annull. R. D. con cui il ricorrente, vice ispettore comandante le guardie di città, venne collocato a riposo d'ufficio - Rigettato - Pellecchi estensore.

TEATRI ed ARTE

Sala Pichetti. — Domani, alle 17, concerto dell'artista Giulia Baldovino e del basso cantante Charles Laurie, accompagnato dal maestro De Ecc. M.r J. G. A. Leishman, ambasciatore degli Stati Uniti di America.

Verrà eseguita musica di Oberthür, Cimarosa, Wagner, Mozart, Verdi, Wrighi, Metcalf ecc.

Al pianoforte: Muriel Laurie.

× ×

Drammatica. — All'Olimpia di Milano il fortunato lavoro di Marieve *Quando i cacciatori erano in vedetta* dal quale Ettore Petrolini ha ricavato la sua ultima caloroso e simpatico successo, sebbene l'esecuzione della Compagnia Ridolfi-Spano non sia apparsa delle migliori.

× ×

Anfiteatro Corea. — Oggi domenica 17 aprile, alle ore 17 precise, terzo concerto orchestrale diretto da William Mengelberg, col concorso del violinista Ernst Schelling.

Il programma è il seguente:

1. Bach — « Ouverture » - *Suite in si min.*
2. Schumann — IV Sinfonia.
3. Schelling — *Légende dramatique* - per pianoforte e orchestra.
4. Berlioz — La Danzazione di Faust:
   a) danza delle Silfidi;
   b) ballata degli zingheresi.

Per il presente concerto è valido il biglietto n. 35 dei libretti a serie.

Al Circolo Artistico Internaz.

Ritratti di donne del Secolo XIX.

Ieri, con l'intervento di un pubblico elegantissimo e del Sottosegretario alla P. I. Istruzione, on. Teso, ricevuto dal vice-pres. Cesare Bazzani, e dal segr. Augusto Rosati, fu inaugurata nelle Sale del Circolo Artistico la *Mostra di cento ritratti di donne del sec. XIX*, la quale, pur nelle involontarie deficienze, è sembrata agli intervenuti di grandissimo interesse. S' certo che, avendo voluto limitare a 100 i ritratti da esporsi, un po'diverso poteva essere il criterio di scelta, ma, si sa, gli egregi organizzatori non avevano forse da scialare. Però non è perdonabile il fatto che non si sia tenuto conto della cronologia, doverosissima in esposizioni retrospettive.

Tuttavia la mostra è che viva pagina di storia dell'arte del sec. XIX, poichè, attraverso tutti quei ritratti, troppo, abbastanza evidentemente, il flutuare delle maniere, delle scuole, delle mode, del divario sentimento animatore di quelle figure intellettive, che non tutte appartengono alla storia di mente alla loro bellezza sfiorita, quasi tristi che nessuno abbia saputo esprimere con idealità superiore di arte il poema della loro giovinezza.

Ecco la *Regina Ortensia* sorridere scave e fresca nel marmo di Canova, *Paolina Borghese* guardare orgliosa e fredda attraverso l'accademica colorazione del pastello, *Maria Luisa* d'Austria, *Imperatrice Elisabetta d'Austria*, squisito sogno di bellezza, rimanere dura attraverso l'arte oleografica del Signol, mentre da una parte sorridono ricchissimi ritratti Kaufmann e le due dame di Cremona nei grandi occhi pensosi, dicono tutto l'ardore d'arte dell'introvabile lombardo prima che assumesse carattere con partirare e la maniera, quella fu per principessa Giulia Bonaparte dell'Hebert, che fu direttore dell'Accademia di Francia, ci palesa, nella eroicità del suo fondo di cielo con uccelli e compagnia bella, sdoppiata, sfocata, l'arte davidiana fatta inondare che ha dipinto il suo soggetto all'aria aperta, mentre è palesamente eseguito in interno. Ugualmente si scorge come accadano a gruppi di artista come Morelli, nelle ricerche d'un ritratto, quello della *signora Maglione*, possa toccare i limiti della volgarità e dell'uggioso e come un artista, derivato e imparato direttamente quasi fu il Capalti, a distanza di più di un cinquantennio, possa venire ammirato per la nobiltà e la soavità del modo come ha rappresentato la *Duchessa Massa*, la *Marchesa Rizzi* e la *signora* David. Infine i due estremi sta, fresca ed ingenua, la figlia di *Ciro Menotti*. del romantico Adeodato Malatesta.

Nessuna riabilitazione invecevi è per il legnoso Ingres, pel Tenerani e pel Camuccini, buoni di M.me Gouttères, e per tutti quei lezioni, opachi oleografici pittori del principio del secolo XIX, come la Marchesani nel suo ritratto di Ida Della Cioognani, il Magnus, il Calderara In quello del la *Principessa Orsini Doria*, Gilbert Stuart nel ritratto di *H. Clymer*, il Winterhalter in quello di *Claudine Vatteri*, il Meyer, il Morelli, il Leighton, il Guerard, il Gliemann, così artificiosamente sentimentale, il Blanchard, il Buo e quell'ignoto francese che ha dipinto la *Madre della marchesa Cattabriga*, angelicamente bionda, sconosciuto l'arpa, come la un calendario profumato Bertelli.

Più oltre vediamo alcuni ritratti di Mosè Bianchi. due del Vannutelli, non privi di certa larghezza e gusto, due del Fracassini, smorti e lagnosi, un abbozzo della *Ristori* fatto da Ary Scheffer, una volgare pittoresca del Gallia, due ritratti tenebrosi e cadaverici di Giuseppe Ferrari, uno della *principessa Doria Pamphilj* di Alfredo Ricci, tutto ben lineio e accompagnato, uno della signora Smet-Kolb del Romano, uno, poco vivo, della contessa de Wagner di Carl Brunner, varii, anzi troppi a dir la verità e di bel poco interesse, di Roberto Bompiani, con poco gusto dicevo, dicotaco della agiorna Liverani, due o tre ben disegnati del Canevari, un busto del Kopf e alcuni interessanti tentativi di Raffaele Sartorio, il padre di quello artistico.

Pochissimi ritratti del Calamatta, del Marcucci, del Camuccini, del Balestri, del Bighem, del Patania, dei Livraghi rappresentano un accenno alla arte dell'incisione del sec. XIX.

Ma il maggiore interesse di questa mostra è costituito da una bella raccolta di ritratti del Lenbach, che per tanti anni stazionò nell'arte tedesca e fu il centro di proficue polemiche d'arte.

Luigi Callari.

RASSEGNA DRAMMATICA

"L'amore dei tre re „ di Sem Benelli all'ARGENTINA.

L'epoca in cui si svolge il poema tragico di Sem Benelli è quell'oscuro periodo della storia, che si aggira sul finire delle invasioni barbariche e gli inizi del feudalesimo.

Quel periodo in cui cozzavano fra loro tre elementi di forza: il nazionale, con le ultime tracce dell'impero romano di occidente: il cavalleresco, con le infinite suddivisioni feudali: l'ecclesiastico, con il predominio della chiesa di Roma.

E questi tre elementi ha voluto fondere il Benelli, mostrandone la diversa influenza sopra i suoi tre re.

Concezione geniale di dotto e di artista, ove altl'idea astratta viene risposto un'intima ed efficace azione scenica, una chiara ed evidente descrizione di caratteri, una esatta e sintetica ricostruzione di ambiente.

Ma i tre re non sono figure vive ed animate tanto meno poi sono figure medioevali nella mentalità e nelle azioni.

Il barone Archibaldo, vecchio e cieco, verrebbe essere il tipo del barbaro invasore, che al dolce suolo d'Italia, agli avanzi della sua civiltà ha sentito nascere intenso l'amore per la terra conquistata, non per questo perdere la rudezza e la barbarie della sua razza.

Manfredo, figlio di Archibaldo, e da lui educato nella religione cattolica, è cresciuto più o misico, trabocchevole di amore e di gentilezza.

Avito, infine, è un giovane italico, con tutte le debolezze e tutte le raffinatezze insieme di una razza cessata, ed oramai in pieno decadimento.

Ragnoza l'amore Fiora, gentile figura di donna italica, ardente e sensuale.

***

Nel 1° atto il vecchio Archibaldo, accompagnato dal famigliare Flaminio, si aggira insonne nel cuore della notte per il suo castello, pensando a Manfredo, figlio lontano che è in guerra, ed alla sposa di lui Fiora.

Ritratosi Archibaldo, Fiora esce dalle sue stanze insieme ad Avito, suo amante: si ripetono i due il loro amore e si lasciano alfine esternati ed affranti.

Ma il vecchio cieco ha udito il rumore dei lor passi: stringe dapresso Fiora per rapirne il mistero, essa si confonde, quando le sopraggiunge la notizia del ritorno di Manfredo, che non ha saputo restar più lungamente lontano dalla sposa che adora.

Archibaldo si allontana e Manfredo anelante stringe al seno Fiora.

E questo l'atto migliore, spicca forte e rigida la figura del vecchio barbaro, e confonde due brani di poesia destinati a sicuro successo. L'invocazione di Archibaldo all'Italia, la terra sovra d'oli egli ha subito i tradimenti ed ama accecato, l'abbandono che egli vorrebbe fare della sua forte e gentrosa, ed amare così, come madre. La scena d'amore fra Avito e Fiora.

Pecca di prolissità in questo, e dato il momento, anche di invero simiglianza, un lungo e filosofico colloquio fra Archibaldo e Manfredo, che si svolge prima ancora che quest'ultimo abbia veduto Fiora.

Espone questo, coi suoi pensieri, la sua guerriera ginaria del diffetto predominante in tutto il resto del lavoro: la mancanza cioè di una vera e propria azione drammatica, non nella sua forma esteriore, ma nella sua essenza intima. Non è significato: la situazione reciproca dei diversi personaggi e già irrevocabilmente e completamente fissata e non doveva più di una sola linea.

***

Di fatti nel 2° atto, mentre Fiora sventola, della più alta torre del castello, una candida sciarpa per salutare, siccome ne l'ha pregata, Manfredo, che è ripartito, sopraggiunge Avito. Non sa resistere Fiora alle sue ardenti parole d'amore, e si abbandona fra le sue braccia.

Ma torna il vecchio cieco: Avito fugge: Archibaldo strappa a Fiora la confessione del suo amore, non il nome del suo amante, ed egli la strangola.

Manfredo, che ha visto sparire il bianco rilchiamo della torre, torna atterito: svela il padre al figlio la terribile realtà: ma Manfredo si accende di sdegno non già per la donna infedele, ma per il padre nocifore.

A precedendere dalla verosimiglianza un po' dubbia della libertà sconfinata di Avito di passeggiare per il castello di Archibaldo e di Manfredo, non appare sufficientemente chiara la terribile punizione che il vecchio inflisse alla misera, poichè non si comprende se anch'egli ne fosse innamorato

Più compiutamente svolto potrebbe invece acquistare bella evidenza di contrasto, il diverso sentimento del padre, che ha fatto vendetta, e del figlio, che avrebbe voluto perdonare, dinanzi al cadavere di Fiora.

L'ultimo atto si svolge nella chiesa del castello: Fiora giace composta nella bara.

Archibaldo, per trarre completa la sua vendetta, fa che Manfredo, costretto, veluca la bocca della defunta: l'amante andrà a baciarla e cosi morirà del suo stesso peccato.

Avito difatti dopo aver unito le sue labbra a quelle del cadavere rimane avvelenato.

Manfredo, moribondo, si agita convulso fra due tombe, lo sorprende Manfredo, che, disperato, bacia egli pure Fiora, anche quando viene il vecchio Archibaldo, anch'egli assistere alla morte di colui che ha disonorato la sua famiglia, raccoglie fra le braccia l'ultimo respiro di suo figlio.

Lo scioglimento non potrebbe in verità essere più tragico: lo è anzi troppo, e rende anche più accentuato l' eccessivo senso di pesantezza e di grigia uniformità, che domina l'intero lavoro. e che non riescono a vincere le forme elastiche, la magnifica sonorità del verso, la ricchezza delle immagini, in cui *L'amore dei tre re* non la cede per nulla alla *Maschera di Bruto*, ne alla *Cena delle beffe*.

Ma, ed è constatazione ben dolorosa, in questo lavoro

P. G.

Drammi di terra e di mare

Gli uragani in Francia.

(S) **Mourmelon-le-Grand**, 16. Quattro persone sono rimaste uccise ieri dal violento uragano scatenatosi sulla regione di Mourmelon, cioè tre operai addetti alla costruzione degli hangars ed un contadino che si trovava alla stazione, dove aveva condotto un carro di fieno.

Tre operai sono rimasti feriti e si trovano ora all'ospedale militare.

(S) **Grenoble**, 16. — Durante un violento uragano un fulmine è caduto sul campanile della chiesa di Corenc.

Il campanile si è incendiato e le campane si sono fuse. La croce collocata alla sommità del campanile è caduta precipitando sopra una scuola vicina, sfondandone il tetto.

Non si segnala alcuna disgrazia alle persone.

Esplosione in un sottomarino.

(S) **Tokio**, 16. A bordo di un sottomarino giapponese è avvenuta un'esplosione durante la manovre nella baia di Hiroshima.

Palazzo di Giustizia

La querela del maggiore Di Giorgio.

(*Udienza del 17*).

Viene ancora interrogato il ten. Rovatti, al quale vengono presentati i diversi articoli sulla *Tribuna*, che il teste riconosce per suoi.

Poichè l'avv. Albano ritiene che in uno di tali articoli si riconosce lo stile del comm. Carletti, viene chiamato l'ex-Governatore, il quale nega qualsiasi paternità nello scritto.

Avendo il teste, in risposta all'avv. Libonati, dato una nuova versione dell'allontanamento del cap. Corridori dall'ufficio-governo, il Pub. Ministero ricorda che il teste cap. Corridori disse all'udienza questo: che in quell'ufficio si commettevano cose da fare arrossire ogni buon italiano.

Il P. M. chiede quindi la nuova spiegazioni al teste, il quale risponde:

— Il cap. Corridori, come più anziano, credeva essere il capo dell'ufficio, mentre il Governatore trattava ugualmente tutti i quattro ufficiali addetti all'ufficio.

L'avv. Albano (P. C.) chiede sia richiamato il cap. Corridori. Il Pres. consente.

Il P. M. ritiera delle contraddizioni fra quanto depose il magg. Rossi e quanto disse il ten. Rovatti circa Afgol.

Viene quindi richiamato Carletti e nasce una lunga discussione col teste e il Di Giorgio.

Naturalmente il lettore non ne capirebbe nulla, se non che gli articoli di parte civile commentano che la causa in tutto l'insieme vengono fuori sempre le ostilità di varie persone contro il maggiore Di Giorgio.

Avv. *Baldassarri*. In quale situazione si trova il teste Rovatti?

— Mi trovo da un anno in attesa di destinazione.

— Con quale stipendio?

— Con quello coloniale; però non ho ricosso gli ultimi due mesi.

Ma subito si annunzia che l'oderno *Bollettino* toglie il Rovatti da tale posizione destinandolo al 77° reggimento.

L'avv. *Albano* presenta un documento da cui si rileva che l'articolo del Piazza fu scritto sul riassunto delle scuse che il Carletti muoveva a carico del Di Giorgio.

Piazza dichiara che tolse dal documento ciò che avea carattere di personalità.

Carletti dà spiegazioni in proposito.

Il teste cap. *Gagri Giovanni*, quale teste a difesa fornisce versioni alquanto diverse dei noti fatti sui quali si ebbe la luce.

Venendo poi al maggiore del Capri circa il cap. Pagella, si viene a mettere in sodo che trattavasi invece di una lettera indirizzata dal Capri al Rovatti.

E' il famoso documento « dite Eccellenza » cicato nell'articolo incriminato.

Avv. Bersenti. Come! Lei dava del vol al tenente Rovatti, anzichè del tu come si usa fra i pari grado, perchè anche lui allora era tenente?

Teste. Non è obbligatorio il tu.

Avv. Bereniui. Ad ogni modo è doloroso constatare che si affidassero ad ufficiali italiani certi incarichi. Il teste avrebbe dovuto rifiutare, per esempio, di riferire perfino su quanto faceva il maggiore, sul suo stato d'animo, sul compolimento col Pagella ecc. L'ufficiere che doveva *riferire* sul conto del superiore...

Avv. Albano. In quale qualità il Pagella, capitano, mostrava a lei, tenente, la lettera poco rispettosa che aveva scritto al maggiore?

Teste. In qualità di amico.

— A verbale!

Il teste narra poi che fu sorpreso del maggiore mentre leggeva la sua lettera al Governatore all'incendio dei villaggi di Gimmilul e Ballò. Il maggiore lo rimproverò.

Di Giorgio. Infatti si telegrafava l'incendio di un gruppo di capanne mentre non erano che 3 o 4. Fu allora che il teste mi disse: « Se sapesse, sig. maggiore, quale triste condizione è la mia! ».

Teste. Non ricordo, ma non escludo.

Di testimoni il teste ne avrebbe sarebbe stato incaricato dal governatore di raccogliere le dichiarazioni del due indigeni circa le curbasciate.

L'udienza è tolta alle 18 e rimandata a martedì.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIO E DI FALLIMENTO - *Escognani Filippo*, negoziante di lavori edilizi, via delle Botteghe della Verità n. 9.

Fallimento su istanza della Società Anonima di produzione edilizia. Giudice delegato avv. Giacomo Carreito, Curatore provvisorio avv. Alfredo Amici, piazza Foro Trajano 37.

Prima adunanza dei creditori 2 maggio. Termine alle per la presentazione dei titoli di credito 12 maggio. Chiusura 4 giugno.

Nistri Lorenzo, fabbricante, via Gaeta n. 17.

Fallimento su istanza dei fratelli Nistri. Giudice delegato avv. cav. Giacomo Carreito. Curatore provvisorio rag. Francesco Gabiosi, via Ippolito n. 7.

Prima adunanza dei creditori 3 maggio. Termine alle per la presentazione dei titoli di credito 12 maggio. Chiusura 4 giugno.

Errede Nicola e *Polidori Anna*, conlugi, tenuti, via del Boschetto n. 75.

Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 4000; passivo L. 19,244. Giudice delegato avv. cavalier Giacomo Carreito. Curatore provvisorio rag. Francesco Gabiosi, via Ippolito n. 7.

Prima adunanza dei creditori 3 maggio. Termine alle per la presentazione dei titoli di credito 12 maggio. Chiusura 4 giugno.

PROPOSTE DI CONCORDATO - **Lupi Luigi**, pasticcere, piazza Nicosia, n. 46.

Il 2° aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato si 30 per cento in 4 rate trimestrali.

Bertelsbank ved. **Andreoni**, setaria, piazza del Popolo n. 17.

Per il 14 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato si 30 per cento in 4 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI - **Sbraga Giuseppe**, calzolaio, via Sebastiano n. 33. Commissario giudiziario, *Giulio Di Noia*, via Pagania n. 49. Dal bilancio risulta: attivo L. 2158; passivo L. 4594.65.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 17 Aprile 1910 — s. Aniceto

Luna: Sua alla 5.36 m. — Tramonta alla 6.30 s.
Leva in Luna alle 11.55 m. — Tramonta alle 2.18 s.
L'Ave Maria ruona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Aprile 1910 — alle ore 14

In Europa

CITTA'	Temp.	CIELO	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	7.2	coperto	Nizza	7.0	coperto
Arcangelo	9.6	3/4 coper.	Zurigo	7.2	3/4 coper.
Vienna	7.4	coperto	Costantza.	14.0	—
Madrid	1.5	1/2 coper.	Malta	15.5	sereno
Parigi	8.5	1/2 coper.	Azuni	16.9	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	CIELO	MARE	Temperatura massima	Temperatura minima
Torino	11.1	piovoso	mosso	14.5	10.7
Milano	10.8	piovoso	—	15.4	7.2
Venezia	11.0	3/4 coper.	calmo	17.0	9.0
Bologna	13.3	1/4 coperto	—	19.5	11.4
Firenze	14.0	1/4 coperto	—	21.0	9.0
Ancona	16.2	1/4 coperto	calmo	20.4	13.0
Frosone	13.0	coperto	—	21.0	11.0
ROMA	**10.4**	sereno	—	**20.2**	**10.0**
Bari	15.4	coperto	mosso	23.7	11.2
Napoli	13.7	coperto	calmo	21.8	10.4
Potenza	9.0	coperto	—	19.0	7.2
Tiriolo	9.0	3/4 coperto	—	17.2	7.2
Palermo	10.4	1/2 coperto	calmo	21.8	10.4
Messina	13.0	1/4 coperto	—	22.8	10.5
Cagliari	13.8	sereno	lag. mosso	23.0	9.2

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo vario altrove; alte Tirreno agitato e agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro ridotto al livello del mare stazione a ore 8 30.59. Barometro a mezzodì 757.5. Umidità relativa ore 8 73 a mezzodì 57. Umidità relativa al meriggio 39.66. Vento a mezzodì S W. Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Anagramma.

Son dal fuoco profetto ognun lo sa;
La sua inflessione è una gran necessità.

Espressione del precedente possessivo
META - TEMA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 13 APRILE 1910.

Macciocchi Giov. Batta vaccaro con Pace Vienna Tamburrini Adolfo impiegato con Caiani Elena

MATRIMONI DEL 14 APRILE 1910.

Amici Vincenzo comp, con Montecasali Matilde
Sciarretta Michele carrer. con Colletti Pia
Capanna Salvatore falegnameche con Bossi Teresa
Castiglola Eusanio mp. con Lazzavecchia Bianca
Sodiani Giuseppe mp. con Marozzi Ines
Costantini Raffaele murat. con Mrcenati Annita
Compagnoni Pietro fabbro ferraio con Alessandroni Rosa
Di Sensio Guido comm. con Monna Olilia
Antonelli Pietro ing. con Di Pietro Laura
Fori Augusto elettricista con Carducci Angela
Bignani Carlo ragioniere con Pirolanti Caterina
Tramonti Giuseppe cam. con Cannelli Giuseppa
Gratiglia Romolo cocch. con Castagni Maria
Stuti Pasquale inalb. con Sesa Elena
Re Emilio avvocato con Bartlett Lucia
Colasanti Orlando pittore con Del Monte Maria
Pierivalli Giovanni poss. con Vidau, Francesca
Fiorett Gaetano mp. con Bonanni Teresa
Bianchi Giovanni poss. con Sansoni Anna
Fili Ippolito impiegato con Falcioni Antonia

Nati e morti denunziati il 14 aprile 1910.
Nati 40 compresi i nati morti.
Morti 35 dei quali 14 sotto i 7 anni

Morti

Gasperini Francesco di Domenico, Bassano di Sutri
Ciarmoletta Nicola, 90, ingegnere, Vicenza, vedovo
Zanna Vincenzo di Nicola, Canneto di Fara Sabina, celibe
Ambrosi Angelo fu Luigi, Orvieto, 63, celibe
Lucci Lorenzo fu Ulisse, Firenze, 54, coniuge
Marasca Ubaldina fu Cesare, Subiaco, 34, nubile
Turriani Nicolina fu Lorenzo, Frosinone, 28, coniuge Arcelli
Del Conte Eugenia fu Arcangelo, Firenze, 28, coniuge Massimiani
Roberti Francesco fu Giuseppe, Subiaco, 80, coniuge
Morelli Rosalia, 70, nubile, Rocca Massima, celibe
Campanile Giuseppe fu Vittorio, Roma, 61, celibe
Valcitro Vincenzina fu Oliv. Batta, Roma, 25, nubile
Paparel

Congresso pro-morale.

Ieri si è inaugurato il primo Congresso internazionale contro il turpiloquio, la bestemmia e la pornografia, già da noi preannunziato.

Alle 9 la Sala Pichetti è affollata di congressisti, di ogni confessione religiosa e partito, tra cui numerose signore e signorine.

Tra gl'intervenuti: gen. Ballatore, prof. Rocchi, prof. Corrado Sipione, Tenadini per la Società impiegati di commercio, dell'Avv. Lalle e Pagliese, i proff. Trento, Della Seta, Pubblio Franz, Beninampi, una larga rappresentanza del Collegio Methodista Spencer e Aniello, ed infine molti sacerdoti, fondatori ed impiegati.

Sono pure presenti la signora Salvatori, direttrice del giornale *La Donna*, la signorina Meyer per la « Pro-Gentilezza », la signorina Futi ed altre.

Assistono anche: il sostituto proc. gen. comm. Labrosse in rappresentanza della Commissione contro la bestemmia del Municipio, il sost. proc. del Re di Torino avv. Pola e l'ing. Borromeo della Lega democratica nazionale.

Alla presidenza prendono posto: la signorina Adele Selsia, che ben sa dire l'anima ispiratrice e la mente direttiva dell'attuale Congresso, i membri del Comitato ordinatore prof. Romolo Artioli, prof. Fernando Valsassura, avv. Eglilberto Martire, signora Emma Artioli e il prof. Francesco Sabatini.

Le adesioni.

Numerosissime sono le adesioni pervenute al Comitato ordinatore. Tra le principali quelle del sen. del Senato on. Manfredi, dei procuratori generali Quarta, Vacca e Capaldo, del prefetto Amaretelli del Pres. della Deput. provinciale sen. Segrelli, del comm. Caio, vice-dir. della Ferrovia di Stato, del principe don Camillo Massimo, del comm. Filippo Tolli e di molti Enti e Circoli popolari.

Hanno inviato nobili lettere aderendo entusiasticamente al Congresso i senatori: De Giovanni, Ab. Cruciani-Alibrandi, Di Prampero, Cefalo, Tommasini e Villari; gli on. Alibertl, Longinotti Renari, Montresor; la signora Giza Mazza, l'avv. Virginio Jacucci, il prof. Aristide Sartorio, la sig. Maselli-Moraldi per l'Ass. rom. fra le educatrici, il gen. Radicchi pel Comitato centrale per la pubblica moralità, ecc.

I discorsi.

Apre la seduta il prof. Romolo Artioli, che pronunzia il discorso inaugurale.

L'oratore dopo un brillante esordio in cui rileva lo stretto contratto dell'attualità conessa al Congresso moralista nella sala dell'arte del ballo, quando da molti, bello e morale sono considerati termini antitetici, viene a parlare del come sorse l'idea di questo Congresso ed al merito infatta parole di riconoscenza ad un nobile apostolo della moralità, la signorina Adele Sbisa, alla cui iniziativa devesi la manifestazione di oggi.

Il Congresso — egli dice — si propone un'opera pro moralità, un miglioramento sociale, sotto la bandiera della morale. Esistono alcune gravi piaghe sociali fra cui esse sono ripiche e crudeli il turpiloquio, la bestemmia e la pornografia. Chiarisce il significato di queste tre parole dimostrando che l'immoralità dilaga sempre più malgrado il progredire delle nuove scoperte e dei nuovi studi.

L'oratore passa a tracciare il programma del Congresso che non ha fine politico ne tanto meno religioso: ma un fine morale. Chiede con un augurio ed un'affermazione: l'augurio che il lavoro disegni sia base salda per l'opera a venire compiuta e finale: l'affermazione che questo lavoro non sarà inutile: qualcosa sempre rimarrà di buono e di benefico.

Il discorso interrotto spesso da applausi riscuote alla fine una calorosa ovazione.

Segue il prof. Fernando Valvassura, il quale parla della decadenza morale della civiltà contemporanea e ne indaga ampiamente le cause dopo avere fatto una larga documentazione. Cerca di stabilire una linea generale d'attività che dovrà essere seguita dal Congresso: non proporsi troppo, prendere come basi di lavoro il progressivo ampliamento dell'educazione e della cultura e lo stretto di promuovere un azione legislativa efficace contro i mali morali che si combattono. Critica con fine umorismo la sterilità di alcuni e le manifestazioni e il lavoro che il Congresso ha incontrato sulla sua via: contro di ciò il Congresso opporrà i fatti. Termina insistendo sulla necessità che sul terreno della propaganda morale tutti gli uomini onesti, di qualunque partito, di qualunque fede, combattano.

Anche l'elevato discorso del prof. Valvassura è coronato da vivi applausi.

Si dà poi incarico alla presidenza provvisoria di scegliere quella definitiva, e l'adunanza antimeridiana si scioglie.

Seduta pomeridiana.

Presiede il nuovo eletto generale comm. Ballatore. Inizia da la parola alla Signa Cecilia Meyer, redattrice della *Pro Gentilezza*.

Oratrice, dopo un brillante ed arguto esordio, passa subito a far la storia del Comitato Pro-Gentilezza e ne mostra gli scopi e l' utilità.

Parla l'adesione del Comitato al Congresso del quale loda gli alti fini.

La signora è accolta da calorosi applausi.

Si astiene quindi la possibilità o meno di una fusione fra il Comitato « Pro Gentilezza » e la società contro T. B. e P., ma dopo discussione fra i professori Artioli, Valvassura, Primavilli e la signorina Meyer, si rimanda la decisione.

Segue il prof. Francesco Sabatini, che svolge il tema: « I fanciulli e la morale ».

Parla sulle pubblicazioni e illustrazioni scolastiche, offerte, anche sulle vie, agli scolari dei fanciulli; le conversazioni scenevoli, le parole scorrette od oscene pronunziate davanti i ragazzi. Bisogna invece far propaganda per conservare la purezza nell'animo dei fanciulli nell'interesse dell'umano consorzio.

Si rivolge a tutti gli istituti di educazione, qualunque sia la loro fede politica e finisce con aspre parole per la stampa pornografica.

Anche il prof. Sabatini è salutato da una calorosa ovazione.

Dopo breve discussione si approva il seguente ordine del giorno, dell'oratore proposto:

« Il Congresso fa voti che la stampa di ogni fede politica e religiosa si adoperi con la parola e con l'esempio, affinchè venga rimossa ogni causa di depravazione per i fanciulli e incoraggiare ogni opera sociale, diretta a preservarli dal contagio della immoralità, come pure a redimere i traviati. »

La seduta si scioglie.

Congresso di aereonautica.

Torino, 16. — Ecco il programma del Congresso nazionale di aeronautica inaugurato oggi a Torino:

16 aprile, ore 10.30 - Seduta inaugurale e nomina delle cariche.

Ore 15 - Lavori nelle sezioni.

Ore 17 - Visita alla VII Esposizione internazionale di automobili.

17 aprile, ore 10 - Lavori nelle sezioni.

Ore 14 - Visita alla Esposizione di automobili ed ai lavori della Esposizione del 1911.

Ore 17 - Ricevimento offerto dal Municipio ai congressisti.

Ore 21 - Serata di gala al *Politeama Chiarella* con l'opera *Aida*.

18 aprile, ore 10 - Seduta di chiusura.

Ore 14 - Pubblicazione del *referendum* ed assegnazione del premio per il concorso del distintivo sociale.

Ore 16 - Conferenza dell'on. Batelli sulla aviazione.

Ore 19.30 - Banchetto sociale.

I temi da trattarsi nel Congresso sono i seguenti:

Temi giuridici.

1. Concorso dello Stato e del Municipio nella costituzione dei campi sperimentali di aviazione, (rel. magg. Annibali).

2. Facilitazioni fiscali desiderabili, riguardanti l'esercizio dei campi sperimentali a feste, manifestazioni sportive, ecc. (rel. magg. Annibali).

3. Del diritto di prendere terra. (rel. avv. P. Piccinini).

4. Della libertà dell'atmosfera e conseguente eliminazione del diritto di proprietà, (rel. avv. Carpano).

5 Estensione del concetto di zona di frontiera (rel. avv. Perrone).

6. Sui campi di aviazione e sulle concessioni accordate dai Governi stranieri, (rel. ing. Jachia).

Temi sportivi.

1. Questioni organiche circa la federazione della Società italiane di aviazione (rel. on. Monti).

2. Regole di rotta e facilitazioni per seguirle (fari, coste, speciali, fili elettrici, ecc.).

3. Istituzione di una unica scuola italiana per la formazione dei piloti aviatori (rel. cap. A. De Maria).

4. Costituzione di una Lega popolare aerea (rel. avv. Perrone).

Temi tecnici.

1. Numero e disposizione degli organi di propulsione e velocità più convenienti (rel.ing.Boella).

2. Convenienza di stabilire stazioni sperimentali per ricerche sulle resistenza dell'aria, sulle forme più convenienti degli apparecchi propulsori e per la taratura degli apparecchi indicatori (rel. ing. Magrini).

3. Discussione dei sistemi più adatti per le misurazioni altimetriche (teodoliti, sestanti, barometri, ecc.) (rel. ing. Baggi).

4. Sulla forma, disposizione e potenza dei motori più adatti per aeroenavi (rel. ing. Miller).

5. Contributo allo studio della navigazione a tre dimensioni (rel. ing. Tifasi).

6. Sull'incremento di cubatura dei dirigibili come mezzi di trasporto (rel. ing. Miller).

7. Mono e biplani - Confronti e paragoni (rel. ing. Lingua).

LA SEDUTA INAUGURALE.

Al banco presidenziale, al lato del presidente, on. Monti, siedono il prefetto comm. Vittorelli, in rappresentanza del presidente del Consiglio e del Ministro di agricoltura, il rappresentante del Sindaco, assessore Pomba, il capitano Vitta Finzi, in rappresentanza del Ministro della guerra, il comm. Frescot in rappresentanza dell'on. Boselli, il prof. Ascoli per il politecnico di Milano, il prof. Grassi per il politecnico di Torino.

Tra i congressisti si notano il gen. Barbieri comandante il corpo d'armata, il gen. Chiarle, il gen. Bizzotti e parecchi ufficiali del genio, il senatore Biscaretti, il marchese Ferrero di Ventimiglia, gli on. Rizzetti, Casalini, Compans, l'avv. Geraldo, rappresentante della Società giuridica di aviazione di Parigi e l'ing. Oscar Sinigaglia, rappresentante il *Club* di aviazione di Roma.

L'on. Monti, accolto da vivissimi applausi, pronuncia molto acclamato un discorso a nome del Comitato.

In nome del Presidente del Consiglio, on. Luzzatti e del Ministro Rainerl segue il prefetto Vittorelli, il quale dice di essere lieto di encomiare di rappresentare il Governo a questo Congresso il cui scopo è il progresso dell'aviazione.

Porge il saluto dell'on. Presidente del Consiglio che segue col più vivo interesse questa manifestazione e termina con un reverente saluto a S. M. il Re, nel nome del quale dichiara aperto il Congresso.

Parla poi applaudito il rappresentante del Sindaco, che invita già sino da ora i partecipanti al Congresso alla Esposizione internazionale del 1911, nella quale, egli dice, la Nostra degli aeroplani e dei dirigibili sarà molto interessante.

Segue, ultimo, a nome del Ministro della Guerra, il capitano Finzi, il quale, porta ai congressisti il saluto dell'esercito che molto attende dal progresso dell'aviazione.

Su di lettura delle adesioni, tra le quali notate quelle del Presidente del Consiglio, dei Ministri dell'Agricoltura, della Guerra, della Marina, dei Lavori Pubblici, dell'on. Boselli, del Rettore dell'Università e di numerose società di aviazione italiane.

L'ufficio di presidenza del congresso risulta così composto: presidente onorario senatore Enrico D'Ovidio, presidente effettivo on. Monti, vicepresidente marchese Alessandro Corsi, rappresentante il congresso internazionale di Verona.

Prima che la seduta sia tolta, il sen. D'Ovidio, con un arguto e brillante discorso, rileva i progressi dell'aviazione ed espone quanto è stato fatto in Torino e gli studi in proposito al politecnico. Manda un saluto ed un augurio all'on. Boselli e termina ricordando le vittime che l'aviazione ha già fatto: ma queste vittime, egli conclude, non hanno arrestato, anzi hanno dato nuovo impulso al progresso dell'aviazione.

SPORTS

Corse alle Capannelle.

(SOCIETÀ DELLE CORSE DI ROMA).

Terzo giorno – Domenica 17 aprile 1910.

1ª Corsa - **Premio Fitz Hampton** - Ore 14.30

(Corsa a vendere)

Lire 2000, delle quali L. 300 al secondo, per puledri di 2 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza m. 800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Canegrate	Sir Rholand	bianco viol.
Tersicore	Luciano Chimelli	nero rosso

2ª Corsa - **Premio Glengarry** - Ore 15.

(Allievi fantini).

Lire 2000 delle quali Lire 300 al secondo – per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese che non abbiano mai vinto. Entrata L. 75, forfeit lire 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Carducci	Conte R. Bastogi	blu rosso
Alfea	Razza Casilina	paglia verde
Wirawila	Sir Rholand	bianco viol.

3ª Corsa - **Premio Austerlitz** - Ore 15,30.

(Handicap ascendente - Gentlemen riders).

L. 1200 delle quali L. 200 al secondo. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza m. 2700 (6 iscrizioni).

Spavento	Luciano Chimelli	nera, nero
Brummel	Scuderia Pinciana	b. e v., verde
Roule de Neige	Scuderia Pinciana	b. e v., verde
Drumros	Marcello Orilia	scarl., bianco

4ª Corsa - **Premio delle Capannelle** - Ore 16

(Handicap discendente).

L. 5000 delle quali L. 700 al secondo, L. 300 al terzo. Entrata L. 150, forfeit L. 100 e L. 25. Sulle entrate L. 2000. Distanza m. 1400. (18 iscrizioni).

Madhuh	Sir Rholand	bianco violetto
Miss Nut	Conte R. Bastogi	blu rosso
El Valloute	Borghese-Ravasch.	bianco, blu
Alberico	Dall'Acqua-Leonino	nero giallo

5ª Corsa - Ore 16.30

Grande Steeple Chase Internazionale

(Steeple chase)

L. 6000 delle quali L. 700 al secondo, L. 300 al terzo per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 200, forfeit L. 100 e L. 50. Distanza metri 4000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Kleber II	Borghese Ravasc.	bianco blu
Moroldo	B. L. Gunzatlla	kaki rosso
Marodi	Simonetta-Durini	paglia celeste
Ghirounda	Scuderia Pinciana	bianco verde
Daber	Sir Rholand	bianco viol.

6ª Corsa - **Premio Acqua Traversa** - Ore 17.

(Corsa di siepi).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata lire 50, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 150 al terzo. - Distanza metri 2800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Paderni	Scuderia Pinciana	bianco verde
Lemora	F. Simonetta	pagl. scarlatto
Razuohle	Sir Rholand	giallo bianco
Marodi	Simonetta-Durini	pagl. celeste
Peterl	Ten. S. Vitali	verde bianco

Il campionato del cavallo d'arme.

Il magnifico sole richiamò ieri all'Ippodromo di Tor di Quinto moltissima gente.

do gruppo di ufficiali che supereranno ieri la media di 70 chilometri.

Compirono brillantemente il percorso, raccogliendo large messe di applausi:

Fenolio con « Fingall Bover »; Lacava con « M. A. R. »; Slinger con « Lady Mary »; Dodi con « Mesma »; Cleriei con « Muse »; Volli con « Navicella »; Lanza con « Camarade »; Caccianidra con « Monica »; Caupenni con « D. Basilio »; Bianchi con « Gandia »; Dobboni con « Novellina »; Negroni con « Sparkmens ».

Commisero errori: Antonini con « Collecchio »; Tantagna con « Xadir »; Malaspina con « A. B. »; Torriglia con « Royal Sport »; Marcelli con « Minervina ».

Fuori gara: Savarese con « Opulenza » la quale si rifiuta di saltare: Pollio con « Mina », che cade al fosso, senza farsi male; Luiggi con « Gondola », che pure cade.

Starita con « Granit », che fa la stessa sorte; Luigi con « Gondola » e Vignani con Marchino, che si ritirano durante il percorso. Berretta con « Crespo » supera benissimo il percorso.

Rutinati, per le gare finali, che si faranno lunedì alle 14 precise, alla presenza di S. E. Fanolio, Lacava, Antonini, Dodi, Lanza, Falanga, Cacciandro, Campanoni, Bolla, Dabboni, Negroni e Berretta.

Aviazione

Un aviatore in mare.

(S) Nizza, 15. — Verso le ore 6 Elimoff, volendo imitare col suo aeroplano Guidotti aeroplano di Rawlinson, lo ha urtato ed ha fatto cadere quest'ultimo in mare. Rawlinson non si è fatto alcun male, salvo il bagno forzato in mare, dove fortunatamente l'acqua era poco profonda. L'apparecchio è rimasto danneggiato.

L'ITALIA A BUENOS-AYRES

(S) Buenos-Ayres, 15 — Il nuovo palazzo del Circolo italiano verrà costruito sul progetto dell'architetto Broggi. Esso sarà in stile fiorentino, con un imponente ingresso, e la disposizione interna dei locali sarà tale da rispondere nel modo migliore alle esigenze cui l'edificio è destinato. Si prevede che verrà a costare circa 900,000 lire.

Saranno compresi nel palazzo, oltre i locali del Circolo, appartamenti per alloggiare illustri italiani che vengono a visitare l'Argentina. Si pensa di acquistare in Italia la maggior parte del mobilio.

NOTE ARCHEOLOGICHE

La missione Périgny nell'America Centrale.

Il conte Maurice de Périgny, incaricato di una missione dal Ministero della istruzione pubblica francese, prosegue attualmente lo studio delle rovine di Nakum, che egli scoprì quattro anni or sono.

Queste rovine, le più importanti certamente di quelle che si conoscono sinora al Guatemala, sono senza dubbio quelle di una delle capitali dei Mayas. La città affetta la forma di un quadrato i cui lati sono orientati esattamente verso i punti cardinali e racchiudente una ventina di edifici, dei quali due sono alti più di trenta piedi.

In tutti questi edifici si trovano delle stanze ancora decorate dei disegni degli antichi Mayas.

All'esterno della città, adiacenti alle sue mura e orientati pure secondo i quattro punti cardinali si innalzano due templi da 30 a 35 metri di altezza.

Sono costruzioni veramente notevoli.

La rovina di Nakem sono situate nel dipartimento di Peten, al nord del Guatemala, in una regione di accesso difficile ed in piena foresta vergine.

Cronaca di Roma

Quirinale — S. M. il Re, per mezzo del Sindaco di Frascati, ha fatto tenere la somma di lire 500 al soldato Francesco Bigelli, della compagnia ferrovieri, il quale giorni fa alla stazione Tiburtina fu investito da una macchina che gli troncò le gambe.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privata udienza i card. Cavicchioni e Respighi, e mons. Gilbert, vescovo di Nevers.

Nella sala del Concistoro Pio X ricevette poi un pellegrinaggio di 850 francesi presentati da mons. Gilbert.

Il Pontefice tenne poscia udienza ordinaria.

Il Papa ha nominato il canonico Giovanni Arturo Chollet, professore nell'Università di Lilla alla sede Cattedrale di *Tenos*; il rev. Adolfo Manier, Vicario Generale d'Autun, alla sede cattedrale di *Belley*; e il rev. Pietro Chatelus, parroco di S. Francesco di Sales in Lione, alla sede cattedrale di *Verce*.

— Sotto la presidenza del card. Gasparri ieri mattina si riunì in Vaticano la Commissione pontificia per la codificazione del diritto canonico.

Vi presero parte i card. Vives y Tuto, Martinelli, Gennari, Ferrata e De Lai.

— L'altra sera il card. Merry del Val ricevette l'ambasciatore di Spagna signor De Ojeda e ieri mattina il barone De Ritter, Ministro di Baviera presso la S. Sede.

Il monumento a Papa Silvestro II. — Mons. Richy con brevi parole consegnò il monumento a S. E. il card. Vicario Respighi, quale arciprete della Basilica Lateranense.

Poscia il card. Respighi pronunciò in latino un discorso di ringraziamento.

Notevole era l'enorme numero d'intervenuti, fra i quali notammo anche il conte Czokonich, il barone Geymuller, il conte Lippay, i delegati dell'Università di Budapest prof. Szekely, Tory, Grosschmied, Hannay, il rev Walter, rettore del Seminario centrale di Budapest, il rev. Angyel e molti altri.

Consiglio comunale. — Domani alle 21 seconda convocazione in seduta pubblica e segreta, con l'seguenti seguenti proposte all'ordine del giorno:

Nuova divisa estiva per le guardie municipali.

Nomina di un delegato effettivo e di un supplente alla Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette.

Concessione del taglio dell'erba a Salone.

Fornitura di materiale elettrico.

Nomina di un medico-chirurgo condotto di secondo grado per il servizio di città.

Collocamento e ripose della insegnante elementare, signorina Giovanna Monacchi Valdirosa.

Provvedimenti a favore di sette guardiani dei giardini.

Il pizzardone! — Ci scusarano gli agregati del Comune se dobbiamo rievocare a loro riguardo questo attributo popolare... ma la colpa non è nostra: è di un molesto ed altretanto vecchio *assillo*, che ci domanda che cosa sia rimasto del classico *pizzardone* romano, dopo che ad esso è stata tolta la sciabola.

Poichè il pizzardone senza la *sciabbola* non è creanzi nè carne nè pesce. Non è un *pizzardone* armato comunque privo dell'arma che giustifichi la sua qualifica: non è un *pizzardone* borghese: perchè i borghesi non portano, sia pure soltanto nei giorni di festa, la *pizzarda*.

E allora — ci domanda l'*assillo* — che cosa è? Mah! Veramente per ora non è che un *candidato prestigioso all'esercizione nelle liste elettorali*. Un elettore *in ferì*, dato e non concesso che l'abolizione della sciabola ne cambi, diremo così, la natura da militare in borghese. Perchè il disarmo del corpo delle guardie municipali, di cui tutti si meravigliano, non è che la conseguenza del- l'ultimo regolamento approvato dal Consiglio comunale: e la ragione dell'ultimo regolamento non è altra che quella di rendere meno... pizzardone.

Si sa bene: la legge comunale e provinciale regola il diritto all'elettorato ai corpi armati del comune e dunque anche alle guardie municipali. Il Consiglio comunale — e la guardia che non sarà più una guardia, potrà divenire un elettore... più o meno bloccardo.

Ed ecco perchè le guardie municipali non hanno più la sciabola: in compenso però potranno avere il *voto* se la Corte di appello riconoscerà col Consiglio comunale che un corpo militarizzato non è più militare quando lascia in ogni caserma la sciabola nelle giornate di lavoro per riprenderla soltanto nei giorni e nei servizi di parata.

E così sia: la questione sarebbe risolta.

Quanto al pubblico... è un altro affare. Il pubblico non può che ridere di certe burlette che si verrebbero facilmente per non sorte.

Arrivi e partenze. — Sono arrivati: il marchese Imperiali, Ambasciatore d'Italia a Londra, alloggiato al Grand Hotel; il conte Giulio Vicini, già Ministro d'Italia a Pechino ed ora destinato a Sofia; Lady Cartwright, consorte dell'Ambasciatore d'Inghilterra a Vienna, ospite di sua madre, la marchesa Chigi.

La morte del comm. Pinto — Nell'età di anni 92 è morto a Milazzo il comm. Michelangelo Pinto, che nella prima fase del Risorgimento italiano fu in Roma uno degli uomini più attivi e popolari.

Egli aveva fondato in Roma i giornali *L'Italico*, *L'Epoca* e il *Don Pirlone*, che furono popolarissimi.

Prese parte nei movimenti politici: fu deputato alla Camera sotto il regime costituzionale di Pio IX; fu negoziatore col Governo di Carlo Alberto per le basi di una Confederazione italiana e fu l'avviato pontificio presso la Confederazione svizzera.

Versatilissimo nelle lingue estere, ottenne pure per concorso la Cattedra di letteratura italiana all'Università di Pietroburgo, ove pubblicò in lingua russa vari lavori.

Fu Console Gen. a Pietroburgo e venne collocato a riposo col titolo onorifico di Ministro plenipotenziario.

Società di medicina legale. — Nell'ultima assemblea, pres. S. Ottolenghi, si trattò ampiamente della questione: « Se i periti giudiziari medico-legali possono servirsi della collaborazione di medici specialisti non assunti come periti nelle indagini giudiziarie ».

Dopo animata discussione, cui parteciparono i soci sigg.ri Bianchi, Puccioni, Mantini, Impallomeni, Massari, Ascarelli, Ribolla, Ottolenghi, si votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Società di medicina legale, considerato come molto volte durante lo svolgimento delle indagini peritali occorra l'intervento di medici specialisti dal cui parere possono essere notevolmente influenzati le conclusioni peritali; considerando che lo specialista consultato non si trova nelle condizioni psicologiche e giuridiche del perito medico-legale e ignora molte circostanze che potrebbero influenzare il suo parere; invoca una riforma per cui il perito possa in materia civile chiedere la collaborazione di un altro perito come in materia penale ».

I funerali del Preside del liceo E. Q. Visconti — Ieri mattina, ebbero luogo i funerali del Preside del liceo Ennio Quirino Visconti, prof. Pietro Milasesi.

Alle ore 10 la salma fu deposta in un carro di 1ª classe ricoperto di ricche corone fra le quali quello della famiglia, dei parenti, del Ministero della Pubblica Istruzione.

Arrivano il cortèo la compagnia della *Buona Morte*, uno stuolo di frati Cappuccini, il curato della Chiesa di S. Giacomo con il clero.

Quindi il carro, i di cui cordoni erano retti, a destra, dal Ministro della P. I. on. Credaro, dall'ass. comunale per la pubblica istruzione prof. Conti, dal conte Bonasi e dal prof. Della Giovanna per il liceo Visconti; e, a sinistra, dal provveditore agli studi comm. Castellini, dal preside del liceo Torquato Tasso prof. Orlandi, dal prof. Nevinni vice-preside del liceo Visconti e dallo studente di 3ª liceale della stessa scuola, Folletti.

Seguivano il feretro i figli dell'estinto, Luigi, Pietro e Guido, i professori della Scuola Ennio Quirino Visconti e di tutte le altre scuole, nonchè una larga rappresentanza di studenti delle scuole secondarie con corone e bandiere.

Dopo l'assoluzione alla salma il corteo si riscoprì e proseguì fino alla piazza delle Terme, ove fece sosta. Parlarono tessendo gli elogi dell'estinto il vice preside del Visconti prof. Nevinni, il direttore generale del Ministero della P. I. comm. Pranzetti e lo studente Folletti.

Sciolto il corteo, il feretro proseguì per Verano accompagnato dai parenti e dagli intimi.

R. Accademia di S. Luca. — Conorso ad una borsa di studio per « il perfezionamento della modellatura e composizione di monete, medaglie, placchette e sigilli e per l' addestramento all'incisione in acciaio ».

Troppa roba! Basterebbe intanto migliorare (il perfetto viene dopo) la modellatura e la composizione delle monete e delle medaglie, che lascia ben poco a desiderare. Ma siccome i lascti generosi vanno presi come sono, i termini del concorso Albanini sono quelli e vanno rispettati.

Si tratta dunque di una borsa o pensione di studio di 1200 lire all' anno per tre anni e potrà prortarsi di un altro anno, ossia a quattro.

Oltre i comuni documenti, dei quali si pubblicano ogni con altri schiarimenti aver cognizione presso la Segreteria della R. Accademia, occorre un certificato dell'Accademia o Istituto, o di un artista cognito, presso il quale abbia iniziato i suoi studi.

Il tema è un ritratto di S. M. Elena Regina d'Italia. Allegoria: « Suo orsico intervenio all' immane disastro di Messina ».

I funerali del march. Bourbon del Monte. — Ieri mattina, alle 10, muovendo dall'abitazione dell'estinto, in via Piemonte, n. 129, ebbero luogo i funerali del march. Filippo Bourbon del Monte.

Presero parte al corteo un plotone del 1° reggimento granatieri, il concerto musicale del corpo stesso, comandato il distacco tenente di complemento di cavalleria il clero.

Pel 1911 — E' giunta al Comitato Esecutivo la comunicazione ufficiale che il Parlamento degli Stati Uniti ha votato un fondo di L. 500,555 per l'Esposizione del 1911.

E' giunta a cognizione del Comitato la notizia che alcuni individui, qualificandosi come agenti suoi, cercano di concludere contratti per pubblicità sulla Guida Ufficiale delle Esposizioni.

Si fa noto, pertanto, che il Comitato non ha affidato per ora, a persone estranee, alcun incarico e gli agenti, che in avvenire, saranno autorizzati dal Comitato, avranno una lettera di accreditamento.

Concorso — Oggi, il prof. Stigl-Lanti illustrerà *L'Aggera* di re Servio Tullio.

Il convegno è alle 15.30 in via del Volturno al Castello dell'Acqua Marcia.

— Col titolo « I Mangiches » da oggi alle 16 nella sala dell' « Unione impiegati di commercio » verrà iniziato un ciclo di tre conferenze sulla Sardegna nei suoi monumenti, storia, arte.

Conferenziere sarà il prof. Vincenzo Fiorentino

I tramvieri. — Ieri il cav. Mazzoldi capo del Gabinetto del Prefetto, ha ricevuto la Commissione dei tramvieri caporali e più tardi quella designata dell'ultimo comizio dei tramvieri per cercare di mettere d'accordo le due parti ed eliminare i disaldi.

Si è stabilito che tanto la Prefettura, quanto i tramvieri faranno del loro meglio per appianare la questione.

Conferenza archeologica. — Oggi, con cominciamento alle 16, innanzi alla chiesa di S. Anastasia, sotto il Palatino, il signor Romolo Ducci, dell'Archeologica Romana, illustrerà il Circo Massimo ed i suoi ricordi.

L'Olympia, teatro per famiglie, elegantissimo, presentò ieri un programma di raro valore che fu applauditissimo in ogni dettaglio.

Oggi quattro spettacoli: alle 16, alle 18, alle 20, alle 22.

Per i cacciat
to, vi sono tra effe
migliaia di cacciato
tidiane sul passaggio
interesse per la *class*
20 aprile al 20 magg
do Fiumicino ed
Biondi, v. Vergini
raste, v. Pastini
no - Rosati, v. Una
sella - Sbordoni, v
Macelli - Spadini, C
verno Vecchio 10
ociale E. Catroli
zione - Sorelle Ada
di, v. Germanico 4
ghetta Iori, S. Fr
Associazione
Sala Pichetti, sotto
G. B. Rossi, ebbe
presieduta alle elezio
Sono riusciti elet
comm. Carnio prof.
berti dott. Luigi, Bi
Francesco, Chiodini
Luna, Leone dott. C
seppe, Pantano avv.
le, Pirzanno cav. uf
Rainieri cav. Giusep
Raffiotti Enzo pubb
seco; *Sindaci:* Borras
nico, Tramontano
Giacomo, Buccellate
Gaetano; *Segretario*
segretario; Pastorio a
censo; *Cassiere:* Vas
Pro-Testacc
tino che guarda la
vere Testaccio alla
condizioni deplorev
tistetico che essa
la Basilica di S. P
l'altro, e per piogg
franare, come fran
che forma il gomit
la nuova strada.
Il Comitato per l
morale del Testacc
la questione, perch
gnali, sino al mom
nedettini - 2° sia a
la via che porta a
isolato l'arco di
del 1° secolo, con u
cosa venga dannegg
Conservator
— E' indetto un cor
tamente gratuita ne
canti in Roma di d
vere dal 7 al 15 an
e quivi aventi il d
Le domande col c
sarà diretto al R. C
predetto avv. Fran
Nell'Ammin.
comm. Raffaele Zo
capo divisione al M
ministeri amministra
troflo è stato nomin
zione del dimissio
Tassa sui b
principale e suppl
stagione agraria (
l'Ufficio di Tesore
vi rimarrà aperto
La vista debo
Ignazio Nenschilin
sista, riceve per la
debolezza di vista
tema di lenti, tutti
ore 10 alle 12 e d
63, piano primo.
Bar in vend
affare ottimo. Riv
chie N. 56.

ES
rimedio sicuro c

Piccol

Telefono: Redazion

Un zoofilo
piazza Trevi cadd
pensamente su un
carrettiere dopo av
rializzare, cominciò
al trovare il modo
protestò contro il
tiere, che a sua v
tro mezzo per fare
sempre contento
male più ostinato
Lo straniero no
strare come si pot
gli stati e
mente pel morso
glese compiva que
l'ingrato.
coppia di calci, un
producendogli una
Ladro punit
glione accusato
rono arrestati nei
nardi Gaetano di
Questi ultimo fu
di ottone e di sud
dal Leonardi, il q
venienza.
Dalle indagini s
miscarriato di Pon
enuo stati rubati
dei Chiavari 63.
Giudicati per di
tribunale, il Paol
vata reità, ed il
di reclusione.
Tacchino ne
Sferisterio Roman
Martelli fu derub
Le disgrazie
notte, in piazza de
condotto da Vias
vettura pubblica n
piati, dal quale
socchi. Egli, nell'u
testa, giudicate, a s
— Il barigliere
si trovò pronto a
scontro fu causato
turino, il quale vol
distanza un'altra
— Gli operai Ba
Francesco Giorgi,
ieri, nel cantiere di
lampione, caddero
produssero contusio
verati a S. Giacom
— Il barbi

Per i cacciatori. — A Roma, come è noto, vi sono tre effettivi ed..... onorari parecchie migliaia di cacciatori. Ora, siccome le notizie quotidiane sul passaggio delle quaglie sono di grande interesse per la *classe*, la Società ha stabilito che il 30 aprile al 30 maggio una telefonata alle 7 antimeridiane ogni segnerà negozi di armaiuoli: Biondi, v. Vargini - Bagliosi, v. Stelletta - Ferrante, v. Tastini - Procoli, S. Tommaso in Parione - Rossi, v. Quattro Fontane - Strusi, v. Rasella - Sbordoni, v. Crociferi - Sbricoli, v. Due Macelli - Spadini, Corso Umberto I - Vinci, Governo Vecchio 19 - Zeppa, v. Giubbonari - Cacciano E. p. Cairoli 145 - Caffè Gavazzo, p. Sanzione - Sorelle Adamoli, v. Plebiscito - Antonuzzi, v. Germanico 44 - Romani R. v. Cavour - Drogheria Iori, S. Fr. Ripa 14 - Bertoni, v. Sapienza.

Associazione dei Siciliani — Alla Sala Pichetto sotto la presidenza del cav. prof. G. B. Rosano, sobe luogo l'assemblea dei soci per procedere alle elezioni delle cariche.

Sono riusciti eletti: *Presidente di assemblea* il comm. Carafa prof. Francesco — *Consiglieri*: Alberti dott. Luigi, Borrasso Camillo, Buscemi prof. Francesco, Cimbali prof. Giuseppe, Cuccia avv. Luca, Lanza dott. Calogero, Malato, comm. Giuseppe, Pantano avv. Ernesto, Parlagreco prof. Carlo, Pirrone cav. uff. G. Battista, Quaglinta Pietro, Rainieri cav. Giuseppe, Rosano cav. G. Battista, Tripisti Paxo pubblicista, Vanni prof. Francesco *Sindaci*: Borrasso Giacomo, Buda rag. Domenico, Parano avv Giuseppe; *Censori*: Amato cav. Giacomo, Buonsollo Cesare, Cavalieri cav. avv. Ernesto; *Segretario*: **Zappala** avv. Concetto; *Vice-segretari*: Pistorio avv. Francesco e Schirillo Vincenzo; *Cassiere*: Vasallo avv. Corrado.

Pro-Testaccio — Una pattuglia dell'Aventino che guarda la via Marmorata dal Lungo Tevere Testaccio sino all'inizio del quartiere, à in condizioni deplorevoli, ed offre lo spettacolo antiestetico che essa dà a quanti si recano a visitare la basilica di S. Paolo, può, da un momento all'altro, o per pioggie o per naturale avvallamento, franare, come franò nel passato anno quella parte che forma il gomito fra la vecchia Marmorata e la nuova presso il fiume.

Il Comitato per il miglioramento economico e morale del Testaccio, interessato il Sindaco della questione, perchè: 1° venga rafforzata la scarpata sino al muro di cinta del convento dei Redentoristi e 2° sia eseguito lo spezzacuo sino che porta a S Paolo - 3° sia raffozzato e alato l'arco di S. Lazzaro, costruzione romana del 1° secolo, con una cancellata per evitare che vengo danneggiate dagli urti dei carri.

Conservatorio delle mendicanti. — Il cdetto un concorso per l'ammissione complementare nel Conservatorio di musica delle signorine di Roma di diciotto fanciulle orfane e povere dai 7 ai 15 anni, nate e dimoranti in Roma, e quivi aventi il domicilio di soccorso.

Le concorrenti aspiranti, dovono essere dirette al R. Commissario del Conservatorio predetto avv. Frassè non più tardi del 15 maggio.

Nell'Ammin. del Manicomio. — Il cavalier Raffaele Negretti, cons. prov. e direttore capo divisione al Ministero di G. e G. dalla Commissione amministratrice del Manicomio e Brefotrofio è stato nominato suo presidente, in sostituzione del dimissionario avv. Aurelli.

Tassa sui bestiame. — Le matricole principali e suppletorie dei contribuenti per la stagione agraria 1908-909, trovansi pubblicate all'Ufficio di Tesoreria, via del Campidoglio n. 7, e vi rimarranno esposte per 15 giorni.

La gioia delle dentiere — Il comm. Ignazio Neuschitzer, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (tranne i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 85, piano primo, Roma.

Rar in vendita per L. 1500, pigione mite affare ottimo. Rivolgersi Via del Governo Vecchio N. 56.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un zoofilo disgraziato. — Vicino a piazza Trevi cadde ieri un mulo che trascinava pesantemente un carro carico di calcinaccio: il carrettiere dopo inutili sforzi per farlo rialzare, cominciò a frustarlo. Fra gli spettatori si trovava il suddito inglese Edward Stirmer che protestò contro il mostro carrettiere che così maltrattava, che a sua volta lo assicurò non resserri altro mezzo per fare alzare il mulo il quale si era sempre coricato da pari suo, essendo cioè l'animale più intelligente del mondo.

Lo straniero non sembrò convinto e volle mostrare come si potesse rialzare il mulo, che era già stato liberato dal carro, tirandolo semplicemente pel morso: ma mentre con pazienza lo faceva compiva quell'atto di carità verso le bestie, l'ingrato mulo gli sferrò improvvisamente una coppia di calci, uno dei quali (e non poteva) nel vino profondogli una ferita di qualche entità.

Ladro punito — L'altra notte, dal pattuglione comandato dal delegato Di Guglielmo, furono arrestati per furti di pesi di Angelo, Leonardi Gaetano di a. 22 e Paolo Paolossi di a. 16.

Quest'ultimo fu trovato in possesso di sette pesi di ottone che disse di avere ricevuto in consegna dal Leonardi, il quale non volle indicare la provenienza.

Dalle indagini eseguite dagli agenti del Commissariato di Ponte, fu assodato che detti oggetti erano stati rubati nel negozio di stoderaio, in v. dei Chiavari 63.

Giudicati per direttissima, dalla 10ª sezione del tribunale, il Paolossi fu prosciolto per non provata reità, ed il Leonardi condannato a 10 mesi di reclusione.

Taccuino nero — Incsera, alle 18, nello stabilimento Romano, in v. Nazionale 67, il sig. Daniele Martelli, addetto al pornafogli contenente L. 50.

Le disgrazie del giorno — La scorsa notte, in piazza dei Cinquecento, il tram n. 395, condotto da Vaccaro Ginsd, si scontrò con la vettura pubblica n. 110, guidata da Francesco Carpini, nella quale si trovava l'ing. Arnaldo Mazzoncini. Egli, nell'urto, riportò lievi contusioni alla testa, giudicate, a S. Antonio, guaribili in 5 giorni.

I brigadieri del RR. CC., Francesco Segato che si trovò presente all'incidente, dichiarò che lo scontro fu causato dalla poca attenzione del vetturino, il quale volle attraversare il binario a breve distanza dal tram che sopraggiungeva.

— Gli operai Raffaele Morconi, di anni 48, e Francesco Giorgi, di anni 46, verso le ore 17 di ieri, nel cantiere dei lavori della nuova aula parlamentare, trasportando una trave, caddero e si procurarono contusioni per le quali rimasero ricoverati a S. Giacomo.

— Il barbiere Domenico Giangrandi, di anni 46, ieri sera nel negozio del parrucchiere Nazzareno Poleggi in via della Maddalena, si ferì casualmente con le forbici al polso destro.

Fu medicato a S. Giacomo e giudicato guaribile in 15 giorni.

— Il terrazziere Egidio Giacchini, di anni 53, lavorando ieri fuori porta S. Paolo, si ferì alla mano sinistra.

Medicato alla Consolazione fu giudicato guaribile in un mese.

Negli ospedali. — Ieri mattina, alle 6,30, cessò di vivere, alla Consolazione la sessantenne Annunziata Ariglione, che, per cause ignote, riportò, si appiccò disgraziatamente il fuoco alle vesti.

Tentato suicidio — Antonio Argeri, di a. 38, muratore, ieri mattina, in piazza S. Elena, per motivi che non volle dire, tentò suicidarsi ingoiando una certa quantità di tintura di iodio.

I sanitari della Consolazione, emisero giudizio riservato.

— L'infermiere presso il Manicomio Giuseppina Sampalmieri, di a. 21, veniva ferita accompagnata all'ospedale della Consolazione, perchè poco prima, essendo stata rimproverata dalla sia Maria Canullo, ingoiava una certa quantità di sublimato disciolto nell'acqua.

I sanitari la prattarono la lavanda dello stomaco, riservandosi il giudizio.

Investimenti. — Ieri alle 16.50 lo studente Arnaldo Viola, di a. 16, mentre trasitava in bicicletta per via Leccosa, fu investito dall'automobile del conte Antonelli, condotto dallo chauffeur Roberto Vannini, riportando contusioni alla faccione ed escoriazioni alla coscia sinistra. Fu ricoverato a S. Giacomo.

Il Vannini è stato trattenuto al Commissariato di Campo Marzio.

— Tenebroso Matteli, di anni 8, ieri sera, in piazza Cavour, fu investito dalla bicicletta montata dal ventenne Cornelio Caporillo.

All'urto anch'esso caddero riportando lesioni guaribili in una diecina di giorni.

Incendio. — Iersera alle 20.15 si sviluppò un incendio nel negozio di mobili di Giovanni Colitto, in via Cavour 214.

Accorsi i vigili di v. Genova, il fuoco fu subito domato.

Sciagurato fine del proprio cane. — Il carrettiere Caradio Mansinelli, di anni 58, abitante in via S. Croce 5, ieri mattina alle 6.45 nel tratoro del Quirinale, nel fermare il cavallo attaccato al carro, da lui condotto caddo, ed una ruota del pesante veicolo gli passò sul corpo.

Accorse la guardia municipale, Angelo Passeri, adagiò il disgraziato sopra una vettura che lo trasportò a S. Giacomo.

Quivi il dr Frezzolini gli prodigò le cure del caso, ma a nulla valsero poichè il povero Mancinelli spirò poco dopo l'arrivo.

Un ospite per forza. — Ieri sera, un individuo rimasi ad introdursi inosservato nell'abitazione di Umberti Erasmo, in via Emanuele Filiberto 7, int. 8, e comodamente si sdraiò sul letto.

La Umberti, spaventata dall'atto audace dello strano individuo, tentò di scacciarlo. Non essendo riuscita allo scopo, scampe più impaurita, a mezzo del portinaio fece chiamare due guardie di città, Terrano e Palmieri, che di là passavano, le quali costrinsero lo sconosciuto furono da questo altreggiate.

Dichiarato in arresto e tradotto a viva forza al Commissariato, fu identificato per l'ammonito Amanti Francesco, dai vicini riconosciuto, minacciò di morte gli agenti.

Fu tratto a Regina Coeli.

Denuncia smarrito. — Di Gasperi Umberto, d'anni 15, commissionario presso l'Hotel Park, ieri amarri, in via Sallustiana, una lettera contenente 5 biglietti di 100 fiorini ciascuno che il sig. Hruska Oreldiudo le 21 Mai 1910, à treis heures, 8, Rue Volney, Paris.

Ordre du jour:

1° Rapport du Conseil d'Administration.
2° Rapport des Censeurs.
3° Rapport du Commissaire des comptes.
4° Approbation des Comptes de l'Exercice 1909.
5° Nomination du ou des Commissaires des Comptes.
6° Nomination d'un Administrateur.

L'Assemblée Générale se compose de tous propriétaires de vingt actions au moins inscrits sur les Registres de la Société trente jours, au moins avant la date de l'Assemblée.

Les propriétaires de moins de vingt actions pauvent se grouper et se faire représenter par l'un d'eux. (Articles 40 e 41 des Statuts).

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Con la rappresentazione diurna d'oggi di *Mese Mariano* e *Cavalleria rusticana* a prezzi popolari, si chiude questa fortunata stagione lirica che non poteva avere un esito più fortunato.

Anche ieri il tenore Garbin, l'artista dalla voce calda e insinuante, piena di grazia e vibrante ebbe le più calorose accoglienze.

Nel *Mese Mariano* Emma Carelli fu di una efficacia impressionante ed il pubblico volle mostrargli tutta la propria ammirazione facendole le più calorose feste.

Argentina — Un pubblico meraviglioso per qualità e quantità ha ieri assistito alla prima rappresentazione del nuovissimo dramma di Sem Benelli, *L'amore dei tre Re*.

Dopo il 1° atto due chiamate ebbero gli attori e tre l'autore; dopo il 2° due chiamate gli attori e due l'autore; dopo il 3°, due contrastate gli attori.

L'entusiasmo non raggiunse mai grande intensità, tranne che a scena aperta. al 1° atto, dopo l'invocazione all'Italia, che il Tumiati (Archibaldo) disse, come l'intera sua parte, con magnifica dizione e bellissima efficacia.

Merita lode anche il De Antoni (Avito).

Gli altri esecutori invece apparvero tutti assolutamente impari alle difficoltà delle loro parti.

Magnifici gli scenari di Ghedusti e Lemi su bozzetti del Chimi e tanto più che di più perfetto e di più splendido possa immaginarsi. I costumi di Caramba.

— Oggi nella diurna *La cena delle beffe* e nella serale *L'amore dei tre Re*.

Nazionale. — La Compagnia Renzi-Gabrielli rappresentò ieri con lieta fortuna *Marion Delorme*, un *drammone* in sette atti, che s'inasse appunto su di un episodio della avventurosa vita della celebre cortigiana.

L'esecuzione fu lodevole da parte della Gabrielli, del Renzi, della Trofarelli, del Mateldi.

Oggi *Marion Delorme* si replica.

Guirino. — Vivissimo successo di ilarità ebbe anche ieri sera *El disnar... delle beffe*.

Oggi due spettacoli: nella diurna *El disnar... delle beffe*; nella serale *Le smanie della villeggiatura*.

Adriano. — Anche ieri sera in *Sudarellina* il valentissimo baffo Pietromarchi fu calorosamente applaudito.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Boccaccio*; nella serale *La nobiva allegra*.

Manzoni. — Oggi due rappresentazioni con *Adriana Lecouvreur*.

Martedì prima del *Fratello*, di F. Mast.

Salone Margherita. — Ieri sera eccezionali spettacoli oggi alle 15 ed alle 21,30 con *Inaudi* e tutto il colossale programma.

La Compagnia Galli-Guasti al Valle.

Un teatro splendido, affollato nella platea e nei palchi, malgrado che la novità all'*Argentina* avesse richiamato molto pubblico.

Il ritorno fra noi di artisti simpatici e valorosi come Dina Galli, Amerigo Guasti, Clarli e Bracci ci aveva posta una accoglienza più spontanea e cordiale.

L'allegra commedia di Nancey ed Armont: *Tedoro e socio*, che noi già applaudimmo quando la prima volta fu rappresentata da questa stessa Compagnia, ritrovò nell'uditorio un uguale accoglimento.

Dina Galli, salutata da un caloroso applauso al suo apparire in scena, fu una *Adriana* (narrivabile per grazia e brio. Le venne offerta una magnifica *corbeille*.

Guasti è stato un protagonista geniale, come il Clarli un *socio* divertentissimo.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *20 giorni all'ombra: Oh! ero la cocca*; nella serale *Teodoro e socio* replica. Domani è annunciata una novità: *Un angelo* di Capus.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Mese mariano, Cavalleria rusticana, ore 21.
Argentina — La cena delle beffe, ore 17 - L'amore dei tre Re, ore 21.
Valle — 20 giorni all'ombra; Oh! ero la cocca, ore 17 - Teodoro e socio, ore 21.
Nazionale — Marion Delorme, ore 17 e 21.
Guirino — El disnar... delle beffe, ore 17 - Le smanie per la villeggiatura, ore 21.
Adriano — Boccaccio, ore 17 - La vedova allegra, 21.
Manzoni — Adriana Lecouvreur, ore 17 e 21.
Salone Margherita — Inaudi (Ippo, ore 15,30); Lo schiaffo della gloria, ore 19,30 - La buona intenzione, ore 21 - Il bracciolette, ore 22. - Mese mariano, ore 23.
Salone Umberto — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle ore 23,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 15 alle 23.
Giubileo Romano — (Porta Salaria) Grandi parchi tutti i giorno dalle ore 15 alle 23.
Olympia — Teatro per famiglie, dalle 15 alle 24.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il «Bologna» proveniente da Genova, Gibilterra, Santos e Montevideo, è giunto mercoledì mattina a Buenos Ayres.

La Veloce. — E' partito martedì da New York l'«America».

— Proveniente da Genova, Barcellona, Las Palmas e Santos, è giunto mercoledì mattina a Montevideo il «Brasile» diretto a Buenos Ayres.

— Proveniente dal Plata e Santos, è partito mercoledì da Rio de Janeiro per Tenerife, Barcellona e Genova l'«Argentina».

Lloyd Sabaudo. — Il «Tommaso di Savoia» proveniente da Buenos Aires e scali, ha traversato giovedì lo stretto di Gibilterra, diretto a Barcellona e Genova.

Società Veneziana. — Proveniente da Venezia è arrivato mercoledì a Calcutta il «Caboto».

Lloyd Italiano — Il «Mendoza» è partito giovedì da Buenos Ayres per Santos, Rio de Janeiro e Genova.

— Il «Luisiana» è partito venerdì da Genova per Palermo, Napoli e New-York.

Italia — Il «Taormina», proveniente da Genova e Palermo, prosegui giovedì da Napoli per New York e Filadelfia.

Lloyd Italiano. — L'*Indiana*, proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è arrivato sabato mattina a New-York e se ripartirà per Napoli e Genova il 19.

Italia. — Il *Verona*, proveniente da Filadelfia e New-York, è passato sabato a Capo Sagres, diretto a Napoli e Genova.

BANQUE D'ETAT DU MAROC.

Assemblée Générale Ordinaire.

Conformément à l'article 42 des Statuts, MM. les Actionnaires sont convoqués en Assemblée Générale Ordinaire le 21 Mai 1910, à trois heures, 8, Rue Volney, Paris.

Ordre du jour:

1° Rapport du Conseil d'Administration.
2° Rapport des Censeurs.
3° Rapport du Commissaire des comptes.
4° Approbation des Comptes de l'Exercice 1909.
5° Nomination du ou des Commissaires des Comptes.
6° Nomination d'un Administrateur.

L'Assemblée Générale se compose de tous propriétaires de vingt actions au moins inscrits sur les Registres de la Société trente jours, au moins avant la date de l'Assemblée.

Les propriétaires de moins de vingt actions pauvent se grouper et se faire représenter par l'un d'eux. (Articles 40 e 41 des Statuts).

Fiori sbocciati

La bella giovanetta di cui pubblichiamo il ritratto è la signorina Luisa Felletti, figlia del signor Felletti Vincenzo, ben noto a Roma, ove abita in Piazza Vitt. Eman. 55. Lo sbocciare di questo fiore della società romana fu contrariato dalle persistenti cattive condizioni di salute. La signorina Luisa Felletti che ha oggi quindici primavere ha dovuto traversare quel terribile periodo della vita tutte le madri ci compiangiamo in cui la salute è messa a dura prova, in cui la natura deve supplire alle fatiche di un regime nuovo, impresa questa, talvolta troppo dura, per la quale è necessario di dare un aiuto. La signorina Luisa Felletti ha sorpassato queste prove, la sua salute ne è meditrinfortante perchè i parenti di lei, accorti, hanno saputo scegliere l'aiuto indispensabile in questa circostanza, il sostegno al quale tante giovanette debbono la loro buona salute, la più bella dote, le Pillole Pink.

Il signor Felletti Vincenzo scriveva infatti, poco tempo fa:

« Mia figlia Luigia è stata molto malata ma sono lieto di potervi dire che le vostre buone Pillole Pink l'hanno completamente ristabilita. Da due anni, tormentata dalla mancanza e dalla formazione, essa era assai depressa ed anemica. Non mangiava che pochissimo e senza appetito e posso dire che era divenuta talmente debole da non poter reggersi sulle gambe. Era oppressa, si doleva costantemente di male al capo, di contrazioni di stomaco, di ronzii alle orecchie, di stordimenti. Tutto ciò m'inquietava assai e per colmo di disgrazia una figlia fu messa a dura prova, nello scorso mese di marzo, dall'influenza complicata di enterite. Mia figlia, totalmente affranta da quattro successivi della malattia, fu per buona fortuna, posta sotto la cura delle Pillole Pink, così ho potuto assistere al maraviglioso lavoro di rigenerazione di queste Pillole Ho potuto infatti vedere oggi giorno una figlia ricuperare la salute. Ora sta benissimo. Ha ricuperato il suo bel colorito, mangia con appetito ed è ridivenuta molto robusta ».

Un distinto medico risponderà gratis a tutte le persone che vorranno consultarlo.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Mermuda, Via Aricete, 8, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, lo sfinimento nervoso, la neurosteria.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

L'on. Luzzatti ha risposto nei seguenti termini al telegramma dell'ex Presidente Roosevelt da Cervignano (Vedi *Pop. Rom.* di venerdì).

« Tutti gli italiani vi ricambiano il loro saluto con cordiale gratitudine. Io vi raccomando i nostri amirabili e fragili lavoratori che nel libero anolo degli Stati Uniti cooperano alla grandezza economica di uno dei più meravigliosi paesi del mondo.

« Sotto i vostri auspici dobbiamo stringere un trattato di emigrazione e di lavoro. Così del vostro viaggio in Italia resterà indelebile il ricordo in cuore buono e leonde per due grandi popoli ».

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario del Comune di Monopoli (Bari) sono prorogati a tre mesi.

Ministero Esteri.

Italia ed Austria Ungheria.

Siccome avvenne già ripetutamente in circostanze analoghe, ebbe luogo anche in occasione della nomina dei nuovi vescovo di San Giuliano e Mistretta (Messina) la consueta telefonata di saluto e di augurio che il nuovo Ministro degli Esteri d'Italia, un cordiale scambio di idee tra lui ed il conte Aehrenthal, dal quale è risultato il consueto accordo di massima fra i due Ministri di procedere in pieno accordo e di adoperarsi a rendere sempre più cordiali ed intimi gli eccellenti rapporti di amicizia e di alleanza che uniscono i due Stati.

Nella Corte dell'Aja

Su proposta del Ministro degli Esteri, il Consiglio dei Ministri ha deciso la nomina dell'on. V. E. Orlando al posto di Membro della Corte permanente di arbitrato dell'Aja, in sostituzione del compianto cav. Angelo Majorana.

Nell'Abissinia.

(S) **Addis Abeba,** 15. — Ieri Degiac Abaté ha fatto ingresso solenne ad Addis Abeba accompagnato dalle sue truppe. La funzione, preceduta da Ligg Jasu, dal Ras Tesamma e dagli altri capi intervenuti ufficialmente i rappresentanti esteri, ebbe carattere di grande solennità ed importanza politica quale manifestazione ufficiale del nuovo regime.

La più grande tranquillità regna in tutto l'Impero, ad eccezione delle provincie settentrionali.

Finora nessun conflitto è avvenuto tra i fautori del nuovo regime e quelli legati agli interessi personali al regime antico. Ma non è da escludersi che specialmente tra Ras Olié e Ras Micael possano verificarsi complicazioni da un momento all'altro.

Ministero Tesoro.

L'on. Pavia. Sottosegretario di Stato al Tesoro, ha ricevuto ieri una Commissione di ragionieri delle Intendenze, venuta a presentargli la memoria contenente alcuni desiderata intesi a migliorare le condizioni della classe.

Il memoriale chiedeva la costituzione in Ente autonomo della ragioneria delle Intendenze; un nuovo organico ed infine lo sfollamento dei ruoli.

L'on. Pavia dimostrò la impossibilità di accogliere, per ora, queste domande e promise di adoperarsi per l'accelleramento dei collocamenti a riposo di quei funzionari che hanno 35 o 40 anni di servizio.

Ministero Finanze.

Proventi doganali dell'Eritrea.

Gli introiti della dogana di Massaua nel febbraio scorso segnarono un aumento di L. 18.124.08 in confronto del febbraio 1909.

Nel periodo dal luglio al febbraio dell'esercizio in corso, gli introiti ne rimasero complessivamente maggiori riscossioni per L. 78 068.59.

I mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, gennaio e febbraio registrano un maggiore introito di L. 86.883.80 in confronto dell'esercizio precedente, mentre un minore introito di L. 8815.21 diede il dicembre.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

La Società generale di Mutuo soccorso fra gli Addetti ed Operai nei Comuni di Ferrara, ha offerto all'on. Fani, in occasione della sua nomina a Ministro Guardasigilli, una grande medaglia, recante l'emblema della detta città da un lato e una dedica affettuosa dall'altro.

Ministero Lavori Pubblici.

Il porto di Pano.

L'on. Sacchi ha trasmesso al Consiglio superiore e dei lavori pubblici il progetto per la sistemazione del porto di Pano, che comprende la formazione di un bacino di espansione e l'apertura di un passaggio tra il porto vecchio ed il nuovo bacino ed importa la spesa di L. 650.000.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave «Garigliano» giunta a Livorno il 15.
» «Capri» giunta a Napoli il 15.

INFORMAZIONI ESTERE

Per il porto di Amburgo.

(S) **Amburgo,** 16. — La seconda Camera approva una mozione per un credito di 45 milioni di marchi per l'ampliamento dal porto di Amburgo.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 16 — Il cadavere del deputato Delbrueck, morto nella recente catastrofe aeronautica, è stato ritrovato presso Sassnitz.

(S) **Berlino,** 16 — Secondo le notizi giunte dalle principali città della Germania, la disoccupazione degli operai delle costruzioni edilizie colpisce finora 140 mila operai.

(S) **Berlino,** 16 — La decisione della Federazione degli imprenditori delle costruzioni edilizie di chiudere tutti i cantieri è stata diapertamente applicata, eccetto ad Amburgo'ed a Berlino.

A Colonia tutti i cantieri sono deserti: a Danzica « nella maggior parte della Prussia occidentale 5 mila operai delle imprese edilizie sono senza lavoro.

A Monaco di Baviera i disoccupati sono 4 mila a Norimberga 4500: a Francoforte 3000; a Stoccarda 2500 e a Mannheim 2000.

I lavori continua soltanto nei cantieri degli impresari non appartenenti alla Federazione.

Nel cantiere della Federazione a 200 mila il totale degli operai rimasti disoccupati in seguito alla serrata.

Anche fra gli operai ascritti alla Feder. operaia edilizia si nota una completa solidarietà. Gli operai edili di Berlino e di Amburgo non colpiti dalla serrata versarano per tutti i loro colleghi disoccupati una somma che corrisponderà alla loro salario a beneficio degli operai disoccupati.

Tanto gli imprenari quanto gli operai si mostrano risoluti a non cedere ed a continuare colla massima energia la lotta impegnata.

SPAGNA

(S) **Barcellona,** 16. — Nel movento in cui il senatore repubblicano Soul y Ortega il cui nome fu immischiato negli avvenimenti di Barcellona del luglio scorso, saliva in un tram in partenza per Madrid, un colpo d'arma da fuoco è stato sparato da uno sconosciuto che si trovava in un tram fermo su un binario vicino.

Il senatore Ortega non ne ebbe nessuna importanza a questo incidente, non essendo stato colpito nessuno e non essendosi neppure verificato alcun danno. Il colpo era stato sparato. Soltanto in seguito il fragitto e molto lontano da Barcellona si è trovato il proiettile conficcato nella parete del vagone dove Soul y Ortega si trovava sulla piattaforma di entrata.

Non è però bene accertato se il colpo d'arma da fuoco sia stato diretto contro di lui, poichè nel vagone attiguo a quello del senatore si trovano alcune persone tra cui il direttore di una grande compagnia di Barcellona che è stato recentemente immischiato in un grave sciopero.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest,** 16. — Gli ex deputati, contro i quali è stato iniziato procedimento penale per gli incidenti recentemente avvenuti alla Camera sono: Giovanni Zakarias, Otto Hoffmann, Sigmund Eitner, Giuseppe Madars *junior* e Ludovico Beck.

ULTIM'ORA

Torino, 16. (Ore 24). — I primi lavori del Congresso d'aviazione sono inaugurati dall'on Montù, il quale comunica le adesioni degli on Sacchi ed altri uomini politici.

Riferiscono: l'ing. Rosilla sul numero e la disposizione degli organi di velocità: l'ing. Bonini che comunica la relazione dell'ing. Magrini sulla necessità delle stagioni sperimentali per le ricerche sulla resistenza dell'aria; il prof. Baggi sui migliori sistemi di costruzione delle eliche.

Nel pom. i congressisti visitarono la mostra di automobili.

Borse e Mercati

Roma, 16 aprile 1910.

Mercato brusissimo durante la prima generale, affermatasi specialmente sui Gas, sui Carburo sulle Kerlta e sugli Omnibus.

Migliori le imprese.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.65 a 105.70 a 105.67 1/2
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.62 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.20.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 374 3/4.
Banca d'Italia 1120 a 1120 1/2 - Commerciale 895 - Credito 582 cont. a 584 - Banco Roma 105 1/4 a 105 cont. - Navigazione 413 a 413 a 409 a 409 1/2 - Omnibus 324 1/2 a 326 1/2 326 - Gas 1378 a 1381 a 1377 a 1389 - Assaldo 288 a 288 1/2 a 288 - Piombino 173 - Montecatini 132 1/2 a 131 1/2 - Impresa 106 3/4 a 107 - Carburo 584 a 580 a 580 a 581 - Concimi 118 1/2 a 118 3/4 - Zuccheri 76 a 76 1/2 a 75 a 75 1/2 a 75 - Molini 106 1/4 a 106 1/2 a 106 - Mediterranee 428 - Estrattive 48 1/4 - Cementi 358.

CAMBI: **Parigi** 100.37 1/2 — **Londra** 25.42 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 17 aprile L. 100.59

Dal 18 a tutto il 23 aprile fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 16 Aprile 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75G.	103 65	105 60	105 55	105 55
id. fine mese	105 75	105 75	105 60	— —
Id. 3 1/2 %	103 30	103 15	103 15	103 17
R. B. d'Italia	1425 50	1425 —	1425 —	1425 —
» Commerc.	894 50	894 —	894 3/4 —	— —
» Cred. Ital.	584 50	584 —	— —	— —
» B. Roma	105 50	105 50	105 —	105 25
Mediterranee	428 —	426 —	— —	427 —
Meridionali	707 —	705 50	709 —	708 —
Acc. Terni	1763 —	1764 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	419 —	408 —	— —	— —
Raffaerie	854 50	853 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	389 —	— —	— —
» Merid.	— —	378 —	— —	— —
R. d'Italia3.75	— —	504 75	— —	— —
Fond. R. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 3 1/2	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 99	123 99	123 87 1/2	123 95
» Parigi	100 69	100 69	100 55	100 62
» Londra	25 42	25 41	25 40	25 39
» Svizzera	100 50	100 45	100 32 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 aprile

	con cedola	senza cedola	cetto interessi
3 1/2 % netto	105.42 28	103.55 28	104.33 82
3 3/4 % netto	104.95 —	103.2 —	103.98 47
3 % lordo	71.48 33	70.23 38	71.33 49

BORSE ESTERE

Parigi 16 Aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 80	98 80	98 85
ITALIANA 5 %	non quot.	104 95	104 80
turca	94 45	94 12	94 50
spagnuola	96 50	96 50	96 50
Prussa nuova	100 20	100 20	100 30
portoghese	67 90	67 90	67 80
ungarese	93 60	93 60	93 75
Egiziane 4 %	104 —	104 —	104 —
Banca di Parigi	1809 —	1824 —	1804 —
Banca Ottomana	— —	725 —	724 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5295 —
Lotti Turchi	— —	219 50	219 —
Ferrovie ital. Merid.	— —	— —	— —
» sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
» su Londra	— —	25 25	25 25 5
» su Madrid	— —	8 65	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 16

	15	16
Cred. aus.	667 —	667 25
Rend. aus. 4 %	91 17	91 20
» carta	94 65	94 85
Ungh. 4 %	92 35	92 55
» 3 1/2	82 50	82 25
Union. Ba.	596 —	593 —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Banca	— —	— —
B.Comm.it.	— —	— —
At.Merd.(m)	139 50	139 75
» Mediterr.	84 —	84 00
Rubin	216 45	215 50
Comb. Ital.	— —	80 60

Londra 16 Aprile

	15	16 apertura	16 chiusura
Consol.	81 1/2	81 1/2	81 1/2
Italiani	103 1/2	103 1/2	103 1/2
Turca	93 —	93 —	93 —
Spagna	95 —	95 —	95 —
Giappone	96 —	96 —	96 —
Egiziano	103 1/2	103 1/2	103 1/2
Argento	24 1/8	24 1/8	24 1/8

Berlino 16

	15	16
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cons.	— —	— —
» Merid.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Banca	— —	— —
B.Comm.it.	— —	— —
At.Merd.(m)	— —	— —
» Mediterr.	— —	— —
Rubin	— —	— —
Comb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Olanda	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

VI.

In cui continua la storia di Pietro Lanoux.

— In ogni modo, riparti' l'indomani senza grande speranza di riveder mai colei che aveva provocato la mia ammirazione. Lei non ignora come tre giorni dopo la figlia di Barthes, fosse chiamata a Corte, ed alloggiasse dalla signorina Pressac.

— Passiamo oltre.

— Orbene, il caso volle, che la viscontessa originaria di Narbona, fosse una delle amiche più intime di mia madre e di mio padre. Mi apri quindi le porte di casa e mi porse l'occasione di rivedere Camilla. Ciò non poteva attenuare il mio senso di ammirazione, che al contrario senza previsioni o ricerche si metamorfosò in amore.

Ed è a credere che i miei sguardi fossero oltremodo eloquenti, poichè il giorno in cui lasciai Parigi, senza aver pronunziato parola che potesse allarmare l'innocenza della ragazza o la sorvegliana della viscontessa fu caddi ai piedi di Camilla, che non pensò, ad impedirlo, e ci scambiammo il giuramento di amarci sempre.

— Che! anche Camilla!...

— Sì, monsignore, lei non deve accusarmi, poichè giuro, che se l'uno nè l'altra potrammo spiegarci come si compisse il miracolo. Le sarà facile capire adesso quanto mi sembrasse lunga e crudele la separazione forzata che gli avvenimenti avevano scavata fra noi. Ecco perchè sfidando l'odio del cardinale volli tornare presso di lei. M'immaginavo che, mediante il mio travestimento, passerei inosservato agli occhi di tutti tranne che ai suoi. Infatti mi riconobbe e già moveva verso di me, quando l'infernale Lafferymonte istruito dalla mia presenza a Parigi, mi fece arrestare da una ventina di sbirri e mi condusse dal cardinale.

Mi credetti perso. Anche Camilla lo credette, poichè sintata dal cavaliere Sylvan autorizzata dalla Pressac osò far intervenire in favor mio la Regina ed il Re, che degnarono recarsi da Richelieu e reclamare la mia liberazione.

« Non saprei dire se l'abile ministro avesse calcolato che il mio arresto sconvolgerebbe tanti illustri personaggi, ma il fatto è, che quando si presentarono le Loro Maestà, io ero già libero, e incaricato delle proposte che le ho trasmesse. Io stesso mi fidava poco della generosità di Richelieu, ed a torto, poichè eccomi di ritorno. Ma a qual presso ero libero! Camilla si era compromessa per salvarmi.

— Possibile che Camilla abbia fatto ciò! esclamò il maresciallo giungendo le mani.

— Sì, monsignore. Ed è proprio un tal fatto che mi ha tracciato la condotta che doveva tenere a mia volta. La signorina Pressac era responsabile di Camilla agli occhi di Barthez. Non si poteva nascondere nulla a suo padre, lo sentivo tanto, che non volli che altri lo informasse di quanto era avvenuto. Fu anche il parere della viscontessa. La sera stessa partimmo per la tenuta di Grandpré e l'indomani conducemmo la figlia al cospetto. La Pressac gli raccontò tutta la verità e in mia presenza volle chiedere in mio nome la mano di Camilla.

— E che rispose Francesco? domandò il duca.

— Chi Francesco? disse Remigio trasalendo.

— Barthez, se più le piace.

— Come! Barthez si chiama Francesco?

— Ma certo.

— Ed è stato sempre mugnaio?

— Sicuro, sono quasi vent'anni che lo conosco.

— Ed abitava il mezzogiorno, quando lo ha conosciuto?

— Ma sì.

— E' lui proprio certo che a quell' epoca si chiamasse Barthez!

— Che strana domanda!

— Si è che vi sono visti individui cambiar di nome mentre cambiavano di paese.

— E perchè suppone che Barthez abbia cambiato nome?

— Perchè ieri sera mi hanno narrato la storia d'un certo Fabre, che era mugnaio, che si chiamava Francesco come lui e che abitava a Makens presso Carcassonne, un mulino...

Montmorency, divenne leggermente pallido.

— Bene! disse, e che ha di comune con Camilla la storia ch'le hanno raccontata?

— Perchè in questa storia avvenuta sedici anni fa, si trova una bambina di nome Camilla, che allora aveva un anno, e che oggi avrebbe la stessa età della figlia di Barthez...

Montmorency si alzò di scatto e battè il piede con impazienza.

— Ed io mi spiegherei allora, l'imbarazzo da lui dimostrato, le impossibilità, le cattive ragioni allegate per non rispondere categoricamente alla domanda mia, continuò il barone.

— Perchè?

— Perchè Camilla non sarebbe sua figlia. Montmorency si mostrò sempre più impaziente, e cominciò a misurare la stanza a passi concitati.

Remigio lo guardava sorpreso e diffidente. Il nome Francesco che il maresciallo aveva pronunziato gli ricordò la storia narrata da Pietro Lanoux. Aveva dunque indovinato? Barthez non sarebb' egli Francesco Fabre? Camilla sarebbe sua figlia di quella vittima di cui gli avevano particolareggiata la morte raccapricciante, e di quel Dubois che il mugnaio parlando aveva salutato con titolo di monsignore? Ma allora che era quel signore?

Il suo sguardo cadde sul duca di cui aveva osservato il pallore e il turbamento.

Tutto pareva dar conferma ai sospetti che Remigio aveva concepiti in un attimo; tutto, perfino l'amore che Montmorency aveva provato un tempo per quella incognita di cui Anna d'Austria era il ritratto vivente.

Il maresciallo lo guardò obbliquamente e per troncare ogni specie di supposizione:

— Badi, barone, disse, che la prima storia che le racconterò, e che una semplice somiglianza di nomi, non le danno il diritto di dubitare dell'onorabilità d' un nome a cui lei non ha nulla a rimproverare e di cui mi faccio garante.

— Ma io non sospetto la sua onorabilità.

— E sì, giacchè l'accusa d'aver mentito a tutti usurpando un nome che non gli appartiene.

— Ma questo accade ogni giorno e non lede l'onore di colui che lo fa.

Ne abbiamo un esempio nella persona del cavalier Sylvan. Lo conosce?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrate centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno. L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 32 - Trim. 16
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 12 — Telefono 19-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 98-16.
Tariffe: **La pagina** cm. 50 (3 colonne) cent. 60 la linea; . . 3.a pagina L. 2 la linea; Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Sinanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione a cui corpo 6. Economici veloce tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

— ROMA —

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

LE TESTE ADOPERATE DAL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI

Le presentemente più di

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER

si fabbricano e si vendono annualmente

Ad ogni macchina da cucire di ultima invenzione È LA "SINGER "66,"

LE QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale, 95a-95b-96a-96b
DIPENDENZE
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour, 81-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 69

PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele, 308
Viterbo Corso Vitt. Emanuele, 9
Tivoli Via del Trevio, 54

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 26 maggio - 21 luglio

Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenze: Da destinarsi
Cordova Partenze: 30 aprile - 25 giugno
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si rivolga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43-A
ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Si nora.

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In piedi 25 Cent. Sest.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di del lotto, cessioni di negozi, banchi pegni, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di navigli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	In piedi 25 Cent. Sest.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti to di negozie, come modiste, sarte, calzature, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	In piedi 25 Cent. Sest.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, pel altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte eguale del **30 per cento.**
L'AMMIN.

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Sonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanca	Quadri	Fili conduttori
Semplice L. 2.45	Bianchi . . . L. 0.30	centim. 44 L. 4.60	2 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . . L. —
» 7 » 2.80	Elettrici oro » 0.50	» 56 » 5.90	4 » » 15.50	8/10 . . . . . » —
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 72 » 6.80	6 » » 21.—	9/10 . . . . . » —
» 9 » 3.75	» . . . » 0.30	» 88 » 8.20	8 » » 25.75	10/10 . . . . . » —
» 10 » 4.75	Pirelle . . . » 0.50	Bicchi » 21 » 2.75	10 » » 28.50	**Cordoni di seta**
» 12 » 6.—	**Impianti, Forniture e manutenzioni**		150 » » —	in nero . . . L. —

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Molesc hott

« AEGRI SURGUNT SANI »
TISI-TUBERCOLOSI
pulmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie guariscono *solo* con la *Lichenina al crescolo ed essenza di menta*. Migliaia di medici e di ammalati guariti la dichiarano *Miracolosa*. Le migliori prove ma nei fatti documentati con lettere spontanee ed autentiche. Ne riferiamo alcune:

Cavriano (Reggio E.) 1-9, 09 — Avendo usato la vostra *divina* Lichenina al crescolo e menta e constatato l'esito *meraviglioso* attenzione, non so come ringraziarvi, bensì la vostra generosità mi mandiamare *gratis* 6 fl. a quest'ora sarei forse morto. Ero ammalato da due anni, e dopo aver fatto la vostra cura mi pare di esser diventato un altro uomo, e mi posso dire *perfettamente guarito*. Con stima vi saluto. *Camilli Omisto.*

Cepite Mezzanico (Lecce) 10-11-09 — Vi autorizzo a pubblicare che la vostra cura mi ha fatto rinascere e ringiovanire al pari di prima di cominciare la malattia. Avendo consumato 12 fl. di *Lichenina al crescolo e menta* con 50 grammi della vostra essenza di menta ho ottenuto la *perfetta guarigione* e perciò ritengo pienamente che il vostro preparato è superiore a tutti gli altri per guarire la tubercolosi polmonare e la tisi. Prego spedire sette fl. di Lichenina al crescolo e menta e v' invio vaglia di fl. 6. 21 cui c. 92. Servono per una mia conoscente, che da 15 giorni è stata dichiarata inguaribile da tutti i medici del paese. Spero guarirà anche essa come me.

Tocci Antonio.

Alla, 2-4-09 — Con piena soddisfazione devo partecipare alle SS. LL. che avendo sperimentato su di un mio ammalato con tubercolosi (lesione all'apice polmonare destro) la *Lichenina al crescolo e menta* in numero di tre flacone, mi ha dato risultati splendidi e superiori alla mia aspettativa. L'infermo ha già ripreso l'ordinaria sua occupazione, avendo riacquistato la *perfetta salute*. Le SS. LL. — senza esagerazione — hanno reso su servizio importantissimo all'umanità ed io esprimo i sensi di sincera contrattazione. Con sentiti omagg. Dino Dottore
Privitera Francesco.

ANNO XXXV

Bilancio
L'A
In un precedente già le variazioni, el mento del bilancio durre nelle previsioni variazioni, che, nel no un maggior pro Fu dimostrata anche onde fu guidato il terminare le nuove ad ora ritenere, dall si sono mesi dell' superate di alcuni

Ma, fu rilevato al maggiore sono a nume L. 3,007,616,775 a l che all'aumento per ragione del 2,36 cen centuale della spesa dire più del doppio

Al notevole aume provvedimenti speci ferenza è effetto di denti previsioni, in servizio accertato al

Le spese per l'es gior spesa effettiva di 16,948,000 hanno seguito alle leggi 30 Seguono:

Ministero dei lavo delle quali 25 milion gioni colpite dal ter

Ministero delle fin le quali meritano n sunte maggiori vinc per l'azienda dei ta ed acquisto di macc 3,100,000 per rimbo ste dirette al dissang

Ministero dell'istr quali L. 7,830,288 pe pendenti dall'ammin provvedimenti a la d dal terremoto del 19

Ministero delle Po 8,036,383, ripartite pe presso:

Istruzione super
Istruzione medi
Belle arti ed an
Provvedimenti
zogiorno

Ministero d'agricol quali sono principal per la costruzione nistero; lire 500,000 talia alle esposizioni Bruxelles e Buenos costituzione del pri Credito agrario nel

Ministero delle Po nate in parte ai lo linee telefoniche, l regioni colpite dal

Di poca entità so negli stanziamenti

Il progetto di bi de una *differenza* s fettive di L. 85,96 *bilancio* gli effetti presentati ed annu 27 diffide delle deter saliranno le maggio che già sono appar fare: ed i tredicesimi specialisti, e provvis di tutto, mi decisi infine a prendere la vostra Lichenina, benanche fiaconi, e dirò solamente che è un *rimedio eroico*, che non merita la quarta pagina, intanto vogliano spedirmi n. di Lichenina al crescolo e menta. Cartolina-vaglia n. 9.

Giosue Russi.

Perretola, 7-12-09 — Con mia grande consolazione posso assicurarvi che la vostra Lichenina al crescolo e menta, per la cura contro la tisi, l'ho trovata *molto superiori alcuni*, perciò prego spedirmene altre flacone con 25 grammi di Essenza di menta. *Gino Bartolozzi*, Via Amerigo Vespucci 224, Petriolo per Perretola — Firenze, Cartol n - Vaglia n. 41.

I fatti non si discutono. Mandiamo a tutti memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con oltre 62 pagine di simili attestati. Abbiamo guarito gratuitamente i poveri d'Italia. Mandiamo *gratis* ai medici di tutto il Mondo un fl. saggio della *Lichenina al crescolo e menta*. Chi per dimostrare l'efficacia indiscutibile e *miracolosa* del nostro prodotto, e per sentimento umanitario e sociale.

La *Lichenina al crescolo e menta* costa L. 3 il fl. e si spedisce in tutto il Mondo per L. 3,50; sei fl. in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — via Roma 345.

N. B. Evitare le falsificazioni e sostituzioni: chiedere sempre *Lichenina al crescolo e menta*.

POLITICA

Berlino, 17 — lezione di Johannisb Votanti 23,737.

Kochan (lib.) 12,53 Hlade (soc.) 9,16. Di fronte alle elezi berali guadagnano 1 dono 10,290, i socialis La stampa liberale servatori si dichiara sperando di prender luminosi due elezio sanati da liberali.

Conversazi

F. Alengry: *L'educ logia e della morale* con prefazione di Roma, Ver. D. Par

G. Tyrrell: *Il cristi* di **P. Balducci**. Versato e **M. D.** cher 1910.

Dal tempo in cui R bliava in Firenze la scienza pedagogica in Il progresso e l'effico la si è molto allargat tanza del mezzo. si giorni nostri, inal moderare gli studi i tato autorevole di un to l'interprete più fe gni della scuola, in considerava come bas sione pubblica.

Luigi Credaro ha p e da' suoi meriti vali Parlamento, un'aria nutritiva. Dov' egli è seguirlo spirito vivo forse, che, conosciute ciclico, laborioso e fec è destinato a molte v molteplice e incessan

LE TESTE ADOPERATE DAL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI

Le presentemente più di

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER

si fabbricano e si vendono annualmente

Ad ogni macchina da cucire di ultima invenzione È LA

"SINGER "66,"

LE QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale, 95a-95b-96a-96b
DIPENDENZE
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour, 81-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 69

PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele, 308
Viterbo Corso Vitt. Emanuele, 9
Tivoli Via del Trevio, 54

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 6.— 8.35 12.50 15.50 19.40 23.47
Pisa-Torino . . . » 8.— 8.35 12.50 15.50 19.40 23.47
Pisa-Milano . . . » 8.— 8.35 12.— 15.50 19.40 23.47
Foligno-Ancona . . » 6.40 11.— 15.5 18.30 22.20
Firenze-Milano . . » 8.— 10.35 14.— 15.50 21.10 23.10
Grosseto 7.50 17.50
Tivoli-Avezzano . . » 7.25 12.— 17.35 20.—
Tivoli 6.45
Civitavecchia . . . » 7.30 9.10 12.15 15.40 18.50 20.15
Tarquinia 7.30 9.10 12.15 15.40
Velletri-Terracina . » 6.40 12.25 17.20 20.30
Velletri . . . . . 6.40 8.50 12.20 17.20 18.12 »
Vannicino . . . . . 7.25 11.50 »
Vandella-Stazione . » 7.25 11.50

» a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 8.50 11.45 13.35 14.10 17.10 18.—
» 9.— 10.45 21.55 23.20
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.55 9.55 17.45 19.20 22.12
» 23.55
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.55 9.55 17.45 19.20 22.12
» 23.55
Ancona-Foligno . . 7.10 11.40 14.30 18.30 22.—
Milano-Firenze . . 6.50 9.10 13.10 18.20 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . 6.7 10.15 14.50 20.—
Tivoli 8.40 11.25
Civitavecchia . . . 7.55 14.55
Frascati . . . . . 8.— 9.40 12.50 15.5 18.20 23.40
Terracina-Velletri . 9.50 15.— 20.55
Velletri 6.35
Frascino . . . . . 6.35 17.45 21.11 » 22.12
Palazzo-Sandolo . . 10.15 » 23.—
» da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . P. 6.— 9.15 11.45 17.30
Prima Porta . . . » 6.42 9.57 14.57 18.12
Bernetano . . . . » 6.57 10.12 14.42 18.27
Castelnuovo . . . » 7.20 10.41 15.31 18.56
Morlupo . . . . . » 7.36 10.47 15.39 19.6
Riganano . . . . . » 8.5 11.16 » 19.35
S. Oreste . . . . . » 8.13 11.24 19.43
Civ. Castellana . . » 8.47 11.58 20.17

Liv. Castellana P. 8.9 14.10 17.25
S. Oreste . . . . . » 8.43 14.45 18.13
Riganano . . . . . » 9.— 14.55 18.31
Morlupo . . . . . » 9.41 15.23 19.10
Castelnuovo . . . » 7.59 15.39 19.16
Bernetano . . . . » 7.35 15.5 19.45
Prima Porta . . . » 8.10 16.10 20.20
Roma . . . . . » 8.55 16.55 20.56

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux-Berger Wir

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

ALBANO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7.50 | 9.40 | 12.5 | 14.50 est. | 16.45 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.25 | 19.55 | 21.10 fest.
APRICA-ESTERO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.20
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.55 | 12.15 | 18.—
PORTOGRUARO-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. Ostiense)
8.15 | 13.— | 15.55 | 19.30
VELLETRI-CERCHIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.40 | 13.25 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p. 5.50 8.20 11.30 15.15 18.30
Bagni . . 6.36 10.15 12.36 16.25 19.10
Villa Ad. . 7.21 10.39 12.56 16.44 19.28
Tivoli . . 7.36 11.— 13.15 17.1 19.36

Tivoli . . p. 5.45 7.55 11.26 16.30 17.40 19.6
Villa Ad. . 6.1 8.9 11.41 16.43 17.55 19.22
Bagni . . . 6.30 8.31 11.55 16.54 18.19 19.47
Roma . a. 7.26 9.5 13.15 17.40 19.20 20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.6 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30 (quasi ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.05
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 19.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 15.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 9 1/2 alle 19
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo dei Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 9 alle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: di *Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dal 1 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. di *Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 12.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (di permesso pal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. di *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitoline*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Longara 10, dalle 10-15.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Sen Lucc*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 9 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Parmeso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lamara 18, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S Sebastiano 12, dalle 3 alle 17.
Catacombe: di *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. di *S. Domitilla*, v. Sette Chiese 62, dalle 8 al tram

Salle de Conversation

Francaise pour les Italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 5h à 7h - Prix: 2 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire o combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Flinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi tati vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma all'ameno di Sanzanaro di Genzano. Ferrovia Romolo 15, fermo posta. 730

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Trionfale. Mandare proposte F. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare ed affittasi in Roma. Villini d'affittare e fittasi ed altri avvisi mercato.

OCCASIONE-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. si accettano inserzioni per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere ad ingo di Castello ed al mare ve ne sono ancora da L. 5.000. Rivolgersi: F. SETTE, piazza Colonna 360, dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 alle 6 alle 12 alle 16 escluso i giorni festivi. Si dispensano per appuntamenti alle ore 8 1/2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od amministrazione ed eventuale di stabili e di serie aziende. Offerte referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1117

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina. Offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. A. 1118

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

Si vende elegante charrette Industria Marmi Palermo n. 21 e 23 dal portiere. Rivolgersi via

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lesioni dipisse ro e signorine. DA 18. Fermo posta.

Ex sottufficiale di anni 32, attualmente addetto a nelle provincia, fornito dei migliori documenti e desi cerca un impiego qualsiasi, anche ogni garanzia, pur decidere un posto, anche di fiducia, nella capitale al e particolare condizioni. Rivolgersi Fermo Posta

Per allievo di canto sulla, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento desidera, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1st.

Impiegato serio, cinquantenne, cittini requisiti non comuni, cerca occupazione qualsiasi amministrazione o esattore, potendo disporre di varie ore libere avrebbe anche un po' cerca modesto occupazione. Per schiarimenti offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano »

Monete Compro monete medaglie antiche moderne rame, nichel fuori corso, qualunque Nazione tutte le denunzie del mattino alle 3 pomeridiane. Campania 51, interno 4, Roma. 1132

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati all'ultimi 10 piazza di Spagna 66.

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere subito, dando sul cortile a una persona sola per L. 30 mensili.

Presso il Campidoglio fd via Monte Tarpeo p.o d.o si affittano di mare mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine sfruttare a prezzi modesti. Terzano vista piena tavole. Dalle 9 alle 15. 1062

Grande camera presso distinta famiglia si affitta secondo piano di via Ripetta, ha ingresso libero, in fabbricato primario sulla strada.

Si concede l'uso del calcolo, della luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. B. Amministrazione del Popolo Romano. 1125

Grande camera a persona sola preferibilmente impiegata micra. Detta camera, mobiliata con lusso trovasi al secondo piano di via Ripetta, ha ingresso libero, in fabbricato primario sulla strada.

Si concede l'uso del calcolo, della luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. B. Amministrazione del Popolo Romano. 1125

Albergo da affittare per stagione di caccia e balneare in LADISPOLI. Ri... 1124

D' AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobile nuovo, termosifone bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.50 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

Grande appartamento d'affittare con giardino, via di Villa Patrizi 4, Viale Policlinico 193. 1123

Via Foraggi 78 (Conclusione) Sei camere e cucina tutto a nuovo, Trattative Cassa Po dei Fiori 19, p. t. o 1134

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Albergo da affittare per stagione di caccia e balneare in LADISPOLI. Ri... 1124